



REPORT INTEGRATO

2 0 1 8





REPORT INTEGRATO
2018



LE ORIGINI DELLA FONDAZIONE	6
LA NOSTRA MISSIONE	12
FONDAZIONE E TERRITORIO	13
La gestione della relazione con gli stakeholder e la comunicazione	14
La partecipazione di Fondazione Caritro al network	16
L'utilizzo delle sale della Fondazione concesse per eventi aperti al pubblico	18
LA GOVERNANCE	19
Il 2018 in breve	27
LE EROGAZIONI DALLA NASCITA DELLA FONDAZIONE (1993 - 2018)	28
I settori di intervento	29
Le modalità di intervento	31
Settore ricerca scientifica e tecnologica	32
Settore educazione, istruzione e formazione	36
Settore arte, attività e beni culturali	40
Settore volontariato, filantropia e beneficenza	44
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	48
Attivo a valori di mercato (fair value)	51
Patrimonio netto e erogazioni	52
Generazione di valore	55
Distribuzione del valore	58
Indicatori gestionali	63
LE EROGAZIONI NEL 2018	64
Le tipologie di intervento	65
La diffusione territoriale	66
Le realtà coinvolte	68
FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	72
LE GRANDI INTERVISTE	73
COME ERAVAMO, COME SIAMO E COME SAREMO.	78
ALCUNI PROGETTI SOSTENUTI	80

Coordinamento editoriale

a cura dello staff
della Fondazione

Fotografie

Archivio fotografico storico
della Soprintendenza per i beni
culturali PAT - Fondo Rodolfo Rensi,
Archivio MART,
Carlo Baroni,
Giulia Curti,
Daniele Montigiani,
Roberta Pisoni

Finito di stampare
nel mese di luglio 2019

Nasce la prima Cassa di Risparmio

1819

Nasce a Vienna la prima Cassa di Risparmio austriaca

Cassa di Risparmio di Ala

1822

Nasce la **Sparkasse der Stadt Innsbruck**: il governo tirolese incoraggia iniziative simili

Cassa di Risparmio Clementina di Rovereto

1838

La seconda cassa di risparmio del Tirolo viene fondata ad Ala

1841

13 settembre

Il governatore del Tirolo inaugura la Cassa di Risparmio Clementina di Rovereto
Il fondo iniziale è di **78.500** lire e conta **46** sottoscrittori

Cassa di Risparmio di Trento

1843

4 ottobre

La prima domanda di mutuo (negata!) viene avanzata alla Cassa di Rovereto dal Comune di Trento

1855

3 settembre

Nasce la **Cassa di Risparmio di Trento**, ospitata nei locali del **Monte di Pietà** e gestita dal suo personale

1856

La Cassa di Trento ha raccolto in depositi la modesta somma di **6.200** fiorini

200 →
ANNI DI STORIA

Agricoltura in ginocchio

1856

Un **morbo di pebrina** nelle campagne trentine mette in ginocchio l'economia agricola

Ferrovia e illuminazione

1859

Si inaugurano le **ferrovie Verona-Trento e Trento-Bolzano**
Trento viene illuminata per la prima volta con la luce a gas

1870

Nell'area dell'attuale Trentino sono attive **162 filande**



Filiali a Riva e Tione



1921

Si costituisce la **Federazione delle Casse di Risparmio della Venezia Tridentina**

1922

La Cassa di Risparmio di Rovereto apre le sue **prime filiali a Riva e a Tione**

1934

17 agosto

Le due casse cittadine si fondono in **Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**: il suo primo Presidente, in carica fino al 1943, è **Giovanni Botta**

1940

Viene affidato alle Casse di Risparmio di Trento e di Bolzano il locale **Servizio di Tesoreria**

1943

settembre

Giandomenico Larcher Fogazzaro diventa Commissario straordinario della Cassa di Risparmio

1945

Inizia la **ricostruzione**: la capacità di acquisto dei depositi è 1/5 di quella pre-bellica

1947

Al vertice della Cassa viene chiamato il rag. **Vigilio Bronzini** che porta l'Istituto tra i primi in Italia

Dalla corona alla lira

1919

19 aprile

Viene introdotta la lira: il cambio iniziale è fissato in 40 lire ogni 100 corone

1924

Si tiene a Milano il **1° Congresso Internazionale del Risparmio**: ai lavori partecipano le Casse di Risparmio di 26 Paesi

Crisi economica americana

1929

Una grande crisi economica parte dall'America e si ripercuote sul mercato locale. È il panico tra i risparmiatori: a Trento in 2 giorni si fa fronte a richieste di **rimborso per 16 milioni di lire**

Giornata nazionale della fede

1935

18 dicembre

Giornata nazionale della fede: sono **41.121** le fedi nuziali donate per **sostenere i costi della guerra**

La seconda guerra mondiale

1939

Scoppia la seconda guerra mondiale. Si diffonde il fenomeno della **borsa nera**, aumentano i prezzi, **l'inflazione è alle stelle**

Trento bombardata

1943

2 settembre

Trento subisce il primo terribile bombardamento

1948

Nasce la regione **Trentino Alto-Adige**

Cassa di Risparmio di Sacco

Palazzo del Bene

1872

10 dicembre

Nasce la Cassa di Risparmio di Sacco, voluta dal capo-comune il **conte Fedrigo Bossi Fedrigotti**

1884

Vittorio Riccabona, neo direttore della Cassa di Trento, dichiara che essa sarà protagonista del **risorgimento economico locale**

1886

Enrico Chizzola viene assunto come Direttore della Cassa di Rovereto: è di Monza e prima di entrare in servizio **deve ottenere la cittadinanza austriaca**

1906

3 ottobre

La Cassa di Risparmio di Rovereto apre al pubblico; il giorno seguente inizia la regolare attività nel restaurato **Palazzo del Bene**

1915

8 agosto

La città di Rovereto viene evacuata e la Cassa di Risparmio è **trasferita a Innsbruck**

1918

4 giugno

La Cassa di Trento sottoscrive il suo ottavo e ultimo prestito di guerra austriaco per una somma complessiva di **180 milioni** di corone

La grande depressione

1873

9 maggio

Con il **Crac della Borsa di Vienna** inizia la "Grande depressione"

1874

A San Michele all'Adige si apre l'**Istituto Agrario Provinciale**

Inondazioni

1882

Disastrose inondazioni costringono i trentini a **emigrare**

Dal fiorino alla corona

1900

1 gennaio

La corona sostituisce il fiorino. La nuova valuta è **legata all'oro** e non più all'argento

1911

In città ci sono **26** automobili **9** autocarri **9** motociclette **793** biciclette

LA GRANDE GUERRA

1914

Più di 55.000 trentini sono richiamati alle armi e inviati in Galizia

1918

11 novembre

Armistizio tra l'Impero tedesco e le potenze alleate: il Trentino entra a far parte del **Regno d'Italia**



Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto banca



caritro

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



La Fondazione per la ricerca

Fondazione Pezcoller

'50

Aprono filiali della Cassa di Risparmio a **Canazei, Andalo, San Martino**

1976

La raccolta complessiva della Cassa è di **366 miliardi** di lire, il patrimonio di **12 miliardi** di lire

1987

Il **Monte di Credito** su **Pegno di Rovereto** viene incorporato nella Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

1989

Accordo commerciale della Cassa con il **Monte dei Paschi di Siena**, che sottoscrive una quota del fondo di partecipazione

1992

13 febbraio

Con Decreto del Ministro del Tesoro nasce **Ca.Ri.Tro S.p.A.** L'ente residuo dal conferimento dell'attività bancaria prende il nome di **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**, socio di maggioranza della banca

30 luglio

La **Fondazione Prof. Dott. Alessio Pezcoller**, già sostenuta dalla **Cassa di Risparmio**, riceve il patrocinio della Fondazione Caritro, per proseguire le sue attività di ricerca in campo oncologico

Turismo di massa

'50

Esplode il turismo di massa

1965

In città circolano **12.100** automobili **31.400** motociclette

1966

Il gruppo musicale I Gufi canta: "Io vado in banca, stipendio fisso così mi piazza e non se ne parla più"

1979

Entra in vigore il **Sistema monetario europeo (SME)** e nasce l'**ECU (unità di conto europea)**

1985

Recependo le direttive europee, il D.P.R. n.380/85 stabilisce che l'**attività creditizia** non è più da considerarsi attività di pubblica utilità ma **attività d'impresa**

Legge Amato

1990

Le legge n. 218, nota come "legge Amato", introduce **incentivi fiscali** per le banche pubbliche affinché si trasformino in S.p.A.

1992

16 settembre

Il mercoledì nero che fa esplodere la **crisi valutaria**: la lira e la sterlina sono costrette a uscire dallo SME in seguito a una speculazione finanziaria



1993

18-19 aprile

Referendum abrogativi Tra le conseguenze: i vertici della Fondazione non sono più di nomina governativa. Il Presidente e il suo Vice sono **eletti dal C.d.A.** dell'ente. Si introducono rigidi meccanismi di nomina e si coopta il rettore dell'Università degli Studi di Trento

1994

La Fondazione per rafforzare il patrimonio della banca vara un aumento di capitale di **40 miliardi** di lire, cui contribuisce con **30 miliardi** di lire

1996

Viene varato un secondo aumento di capitale di **102 miliardi** di lire: il numero di azionisti, prevalentemente locali, sale a **6.000**. Si tratta della più rilevante operazione di collocamento di capitale mai realizzata in Trentino

1998

giugno

Nasce la **Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale**, erede della Società di Mutuo Soccorso. Ha il patrocinio e l'appoggio finanziario di Fondazione Caritro

La Fondazione per il sociale

17 giugno

Fondazione Caritro acquista un immobile a Trento e lo dà in comodato al Comune di Trento: 5 alloggi vengono assegnati ad **anziani autosufficienti**

1998

Con la legge 461 e il successivo D.Lgs 153/1999 viene disciplinato l'assetto istituzionale delle Fondazioni. Sono soggetti giuridici privati che operano senza fini di lucro e con scopi da scegliere nel campo dell'utilità sociale, includendo almeno uno dei settori d'intervento definiti che la legge definisce "rilevanti": **ricerca scientifica, istruzione, sanità, assistenza alle categorie deboli, arte, cultura**



La Fondazione per la cultura

PROGRESSIO SGR
Passion for growth

La Fondazione per la ricerca



2003

La Fondazione acquista **130 opere di artisti** tra cui Depero, Segantini, Moggioli, Hayez, Pancheri, Melotti, dall'ex banca conferitaria. Le opere d'arte, per un valore di oltre **3 milioni** di euro, vengono concesse in comodato d'uso al Mart

2004

Fondazione Caritro acquista da Mittel S.p.A. e da ISA S.p.A., la finanziaria che fa capo agli enti della Diocesi di Trento, il **40%** di PROGRESSIO SGR SpA. Prendono il via le operazioni nel private equity. La Fondazione si impegna a sottoscrivere **40 milioni** di euro nel Fondo "Progressio"

2005

17 ottobre

La Fondazione costituisce insieme all'Università degli Studi di Trento la società consortile **SMC - Scienze Mente Cervello a responsabilità limitata**

22 dicembre

La Fondazione acquista **11.900.000** azioni di **Dolomiti Energia** da Tecnofin Trentina S.p.A.: la quota di capitale sociale posseduta è del **10%**

2009

Fondazione Caritro acquista da altra Fondazione bancaria l'**1%** di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, pari a **36 milioni** di euro. Seguono altri acquisti negli anni successivi

2003

24 settembre

Una sentenza della Corte Costituzionale ribadisce la **natura giuridica privata** delle Fondazioni: hanno piena autonomia statutaria e gestionale e rientrano fra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"

Palazzo
Calepini

UniCredit Group

La Fondazione
per il sociale**6 agosto**

Fondazione Caritro individua il **partner** al quale cedere il controllo della banca:
Unicredito italiano

1999**19 novembre**

In seguito alla vendita delle azioni la Fondazione ha quasi **raddoppiato** il proprio patrimonio

6 dicembre

Fondazione Caritro acquista la sua attuale sede:

Palazzo Calepini a Trento**2000**

Dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/1999 viene modificato lo **Statuto della Fondazione**: la nuova struttura è composta da Organi con funzioni di **indirizzo, gestione e controllo**

2001

La Fondazione cede la partecipazione residua del 3% di Ca.Ri.TRo. al **Gruppo Unicredito**

2002**8 maggio**

Fondazione Caritro acquista un immobile e lo dà in comodato gratuito al Comune di Rovereto per aiutare le **donne in difficoltà**

1999**Entra in vigore l'euro****2002****28 febbraio**

La lira cessa definitivamente di avere corso legale

La Fondazione
per l'istruzione**CONOSCERE
LA BORSA****2010****11-14 marzo**

Trento è la prima città italiana a organizzare e ospitare la cerimonia di premiazione europea e nazionale di **"Conoscere la Borsa"**. Giunto alla sua quarta edizione il concorso di educazione finanziaria ha coinvolto più di **43.000** squadre delle scuole superiori in tutta Europa

2012**16 marzo - 22 aprile**

La Fondazione promuove e ospita nelle sue sale la mostra **"noi, l'Italia"** dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia: sono esposte **150 opere** realizzate da persone disabili dei **Laboratori d'arte della Comunità di Sant'Egidio** e una scultura-installazione dell'artista **Anton Roca**

2015

La Fondazione acquista una collezione di **19 quadri Gigliotti Zanini**, architetto e pittore originario di Vigo di Fassa. Le opere d'arte vengono concesse in comodato d'uso al Mart

2016**21 luglio**

Approvazione dell'attuale **Statuto** di Fondazione Caritro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per adeguarsi al protocollo d'intesa ACRI/MEF

2017**maggio**

Fondazione Caritro in occasione dei suoi 25 anni promuove il ciclo di appuntamenti **"Le sfide dell'Europa: i diritti umani ed economia"**. Il primo appuntamento porta a Trento la Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi

2018
2015**22 aprile**

Il Presidente di ACRI, **Giuseppe Guzzetti**, per le Fondazioni bancarie e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Pier Carlo Padoan**, sottoscrivono un protocollo d'intesa: ha inizio la **riforma del sistema delle fondazioni bancarie**

2016**4 ottobre**

In occasione della **"Giorno del dono"** Eurisko rende noto che negli ultimi 10 anni sono scomparsi 5 milioni di "piccoli donatori" che elargivano regolarmente piccole somme (tra i 30 e i 100 euro) ad associazioni del terzo settore



Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Caritro) è una **Fondazione di origine bancaria**, ente non profit di diritto privato e autonomo che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Le Fondazioni di origine bancaria svolgono due principali attività:

**gestiscono
il proprio patrimonio**
cercando di salvaguardare lo
stesso e generare proventi
per le erogazioni



**sostengono
progettualità**
e promuovono iniziative
nell'ambito dei propri
scopi statutari

Le **sedi** di Fondazione Caritro sono le seguenti:

Trento - Palazzo Calepini, Via Calepina, 1

Rovereto - Palazzo Del Bene, Piazza Rosmini, 5

LA NOSTRA MISSIONE

Fondazione Caritro persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico con l'obiettivo di **creare valore sul territorio della Provincia di Trento**.

Considera determinanti il **capitale umano**, il **tessuto sociale** e il **patrimonio di saperi degli individui e delle istituzioni**.

Le attività sono svolte in ambiti ritenuti di importanza sociale, riconosciuti dal D.Lgs. 153/1999, qua



Lo scopo della Fondazione è quello di intervenire a favore della comunità e di **collaborare** con le istituzioni del territorio, configurandosi come una risorsa grazie al rilevante **patrimonio economico** e di **professionalità** di cui dispone e che mette a disposizione per il territorio.

FONDAZIONE E TERRITORIO

Nei quattro settori d'intervento, Fondazione opera assumendo un **ruolo propositivo**.

Si rapporta con gli **stakeholder** in un'ottica di dialogo, confronto e interazione. La relazione con gli **stakeholder** è fondamentale per delineare le esigenze dell'area di azione della Fondazione stessa per implementare linee, programmi e azioni di intervento ritenute strategiche.

La Fondazione opera in ambito locale, nazionale o internazionale, preferibilmente attraverso istituzioni aventi sede nell'ambito della provincia di Trento.

Tramite i propri interventi Fondazione mira a far crescere la capacità dei soggetti locali di avere relazioni, collaborare tra loro e costruire reti sul territorio con significativi agganci nazionali e internazionali.

Fondazione Caritro promuove la capacità dei soggetti beneficiati di reperire risorse aggiuntive, anche da agenzie nazionali e internazionali oppure facendo emergere le energie diffuse nel tessuto sociale.



Gli stakeholder di Fondazione Caritro sono:



Fondazione opera in stretta connessione con il territorio per individuare le priorità e le necessità su cui focalizzare la propria attività. Tra la Fondazione e gli *stakeholder* si instaurano **relazioni che hanno l'obiettivo di accrescere il benessere della comunità in un'ottica sistemica.**

LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER E LA COMUNICAZIONE

Le relazioni con gli stakeholder sono sempre più oggetto di particolare attenzione per Fondazione Caritro. Sono stati rafforzati i canali media tra cui il sito web, la newsletter e i social media. Sono stati organizzati incontri pubblici di presentazione dei bandi e conferenze stampa, con il coinvolgimento dei soggetti beneficiari. Sul sito istituzionale, dall'agosto 2018, è attivo il collegamento alla nuova piattaforma di Richieste OnLine per la gestione delle richieste di contributo e relativa rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari.

**Sito web****www.fondazionecaritro.it**443.568 visite al sito per utente
(410.753 nel 2017)8.888.753 hits nel 2018
(numero delle visite e delle pagine
visualizzate) (6.767.578 nel 2017)**Newsletter**45 newsletter inviate nel 2018
a circa 6.000 iscritti**Comunicati stampa**

45 comunicati stampa inviati nel 2018

**Conferenze stampa**

10 conferenze stampa realizzate

**Siti legati ad iniziative
della Fondazione****www.welfarekmzero.it****www.m4ng.it****www.vetrinadelleidee.it****www.fondazionevrt.it****Servizi televisivi regionali
(Trentino TV, RTTR, Telepace)**

10+1 presenza diretta

**Pagina Facebook
Fondazione Caritro**

Registrati nel 2018:

2.034 like di pagina e

330 post pubblicati

Attraverso il **sito web** istituzionale vengono fornite informazioni sulla Fondazione nel complesso e sulle diverse iniziative promosse dall'Ente (iniziative proprie e bandi). Queste due ultime sezioni sono state ampliate con la creazione di uno storico dei bandi con i relativi finanziamenti che viene costantemente aggiornato, la narrazione dei progetti sostenuti o promossi direttamente dalla Fondazione e la possibilità di presentare alla Fondazione progetti. È attiva anche un'area con le opere d'arte della Fondazione, sia quelle depositate presso terzi che quelle esposte nelle sedi.

Sempre attraverso il sito istituzionale è possibile presentare richieste per ottenere informazioni per l'utilizzo delle sale conferenze, scaricare documenti e la normativa dei bandi. Per quanto riguarda le sale conferenze è presente sul sito anche il calendario con le diverse iniziative in programma, sia per la sala di Trento che per quella di Rovereto.

Sono attivi anche i canali social (youtube e facebook) e una newsletter settimanale.

Fondazione aderisce ad ACRI, l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di Origine Bancaria.

LA PARTECIPAZIONE DI FONDAZIONE CARITRO AL NETWORK

**ACRI**

Fondazione Caritro partecipa con propri esponenti nei diversi organismi di ACRI. Inoltre, Fondazione Caritro ha aderito a: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, progetto AGER, progetto Conoscere la Borsa

**WELFARE A KM ZERO**

Fondazione Caritro con Provincia autonoma di Trento, Fondazione Franco Demarchi e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento ha siglato un accordo per promuovere welfare generativo sul territorio

**EUROPEAN FOUNDATION CENTER**

Fondazione Caritro ha aderito all'European Foundation Center per creare un network di conoscenze e reciproco scambio di informazioni con altre Fondazioni a livello europeo

**M4NG**

Fondazione Caritro con Fondazione Cariverona e Fondazione di Bolzano ha siglato un accordo per promuovere nei tre territori di competenza delle Fondazioni il concorso musicale Music 4 the Next Generation

ACCOMPAGNAMI

Fondazione Caritro, Euricse, Manager Italia Trentino Alto Adige, Fondazione Prioritalia, Federmanager Trento, Confindustria Trento, Centro Servizi Volontariato Non Profit Network, Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, Servizio Politiche Sociali della PAT, Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento hanno sottoscritto un accordo per Accompagnami, iniziativa che ha lo scopo di trasferire e sviluppare maggiormente le competenze di gestione all'interno degli Enti del Terzo Settore attraverso la promozione di percorsi di avvicinamento ai temi di responsabilità sociale

GIURISTI DENTRO

Fondazione Caritro, Ordini degli Avvocati di Trento e di Rovereto, Casa Circondariale di Trento, Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, APAS, CRVG Trentino Alto Adige, Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Associazione Ali Aperte hanno sottoscritto un accordo per l'iniziativa "Giuristi dentro", allo scopo di istituire uno sportello di ascolto giuridico presso la Casa Circondariale di Trento, al fine di offrire un supporto informativo e di mediazione giuridica per i detenuti

PROGETTO SEX OFFENDER

Fondazione Caritro, Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Casa Circondariale di Trento hanno siglato un accordo dal titolo "Sex Offender", che ha per scopo la realizzazione di un laboratorio psicoterapeutico di gruppo, destinato ad utenti del carcere condannati per reati sessuali, al fine di portare i detenuti ad una maggiore consapevolezza del grave disvalore sociale del loro agito, e dunque alla riduzione della recidiva; migliorare la qualità complessiva della vita all'interno della casa circondariale, anche stemperando le tensioni e incentivando la partecipazione alle attività trattamentali disponibili

CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL TRIVENETO

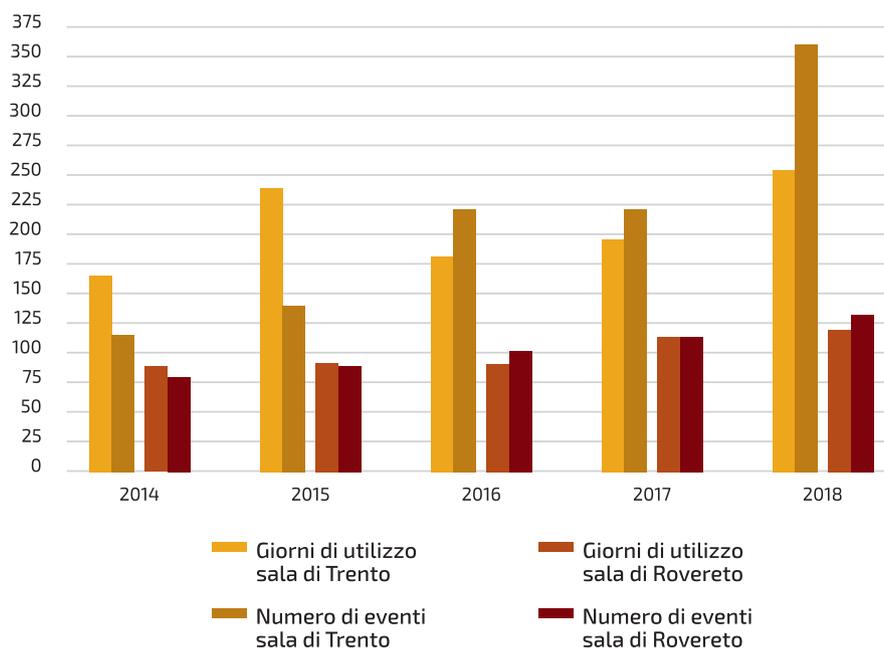
Tavolo di consultazione costituito nel 2013, risulta composto dalle seguenti fondazioni bancarie: Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariparo, Fondazione Cassamarca, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Banca del Monte di Rovigo, Fondazione Monte di Pietà di Vicenza e Fondazione Venezia. Ha lo scopo di favorire lo scambio di informazioni, lo studio di problematiche di comune interesse e l'elaborazione di proposte comuni. Partecipano alla Consulta il Presidente e il Direttore Generale

L'UTILIZZO DELLE SALE DELLA FONDAZIONE CONCESSE PER EVENTI APERTI AL PUBBLICO

Le sale delle sedi di Trento e Rovereto sono a disposizione delle associazioni e della cittadinanza che ne possono richiedere l'utilizzo gratuito al fine di promuovere iniziative culturali, benefiche e di volontariato.

Tale attività è sempre molto apprezzata. Le richieste esterne risultano sempre numerose e in continuo aumento.

Nel grafico il dettaglio dei giorni di utilizzo e del numero di eventi per sala, con un raffronto con gli anni precedenti



LA GOVERNANCE

Gli Organi di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto sono:



COMITATO DI
INDIRIZZO



CONSIGLIO DI
GESTIONE



PRESIDENTE
CONSIGLIO DI
GESTIONE



COLLEGIO
SINDACALE

COMITATO DI INDIRIZZO

Le competenze del Comitato sono stabilite nello Statuto all'art. 13, tra cui vi sono l'elaborazione delle linee generali di attività della Fondazione e delle regole generali per il funzionamento dell'Ente.

La composizione del Comitato di Indirizzo è aggiornata alla data di stesura del presente report.

Presidente

ELENA TONEZZER

Componenti del Comitato

MANUELA BALDRACCHI

MARIA CRISTINA BRIDI

TIZIANA CARELLA

ELIO CARLIN

CLAUDIO FACCHINELLI

PIERO FAES

GIANDOMENICO FALCON

MATTEO GENTILINI

DONATA LOSS

MAURO MARCANTONI

SIMONA PIATTONI

DISMA PIZZINI

NICOLA POLITO

TULLIA STOCCHETTI

ALBERTO VALLI

MANUELA ZANONI

Il Comitato di Indirizzo è organizzato in tre commissioni permanenti:

Commissione 1
Questioni istituzionali



Commissione 2
Gestione del patrimonio



Commissione 3
Indirizzi di programmazione



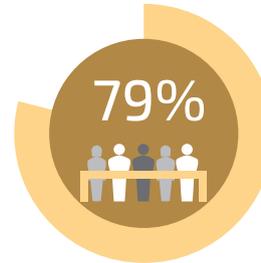
Ciascuna Commissione è formata da un minimo di quattro membri, tutti componenti del Comitato.
Sono inoltre costituite le seguenti Commissioni temporanee, che annualmente sono rinnovate nella composizione:

- Gruppo di Valutazione (GdV) per la valutazione del documento di autovalutazione del Consiglio di Gestione;
- Gruppo di Autovalutazione (GdA) delle attività del Comitato di Indirizzo.

Nel 2018 il Comitato di Indirizzo si è riunito 13 volte, con presenze pari al 79%.



**RIUNIONI
NEL 2018**



**PRESENZE
ALLE RIUNIONI**

La tabella che segue indica le riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2018 dalle diverse commissioni.



Alla data del 31 dicembre 2018 i componenti del Comitato di Indirizzo risultano 18.

PRESIDENTE E CONSIGLIO DI GESTIONE

Le competenze del Consiglio sono indicate nello Statuto all'art. 19. I compiti del Presidente sono normati all'art. 21 tra cui il potere di compiere tutti gli atti di amministrazione della Fondazione nei limiti delle disposizioni di legge e di statuto. Il Presidente del Consiglio di Gestione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

Il Consiglio di Gestione è stato nominato dal Comitato di Indirizzo il 2 aprile 2019 per il triennio 01/05/2019-30/04/2022 ed è così composto:

Presidente MAURO BONDI	Consiglieri CLAUDIO CAINELLI
Vicepresidente WILLIAM BONOMI	GIORGIA FLORIANI CARLO SCHÖNSBERG

Il Consiglio di Gestione è organizzato in tre commissioni permanenti:



Ciascuna Commissione è formata da un minimo di tre membri, sia interni che esterni al Consiglio ed ha durata annuale, con la possibilità di essere riconfermata.

Il Consiglio di Gestione si è riunito 18 volte nel 2018, totalizzando il 97% di presenze.



**RIUNIONI
NEL 2018**



**PRESENZE
ALLE RIUNIONI**

Nel corso dell'esercizio 2018 la commissione A si è riunita **12 volte** e la commissione B si è riunita **12 volte**. La Commissione Investimenti si è invece riunita **13 volte**. Sono stati inoltre conferiti **106 incarichi** a referee per la valutazione di progetti per la fase ex ante, in itinere ed ex post. I progetti complessivamente valutati con il supporto di esperti esterni, nel corso del 2018, sono stati 733.

COLLEGIO SINDACALE

Le competenze del Collegio sono indicate nello Statuto all'art. 22.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dal Comitato di Indirizzo il 2 aprile 2019 per il triennio 01/05/2019-30/04/2022 ed è così composto:

Presidente

LUISA ANGELI

Componenti

LORENZO BRESCIANI

MARIA LETIZIA PALTRINIERI

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, totalizzando il 100% di presenze.

COMITATO ETICO

Il Comitato Etico è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto da un esponente del Comitato di Indirizzo, da un esponente del Consiglio di Gestione e da un esponente del Collegio Sindacale. Le competenze del Comitato sono indicate nel Codice Etico.

Componenti

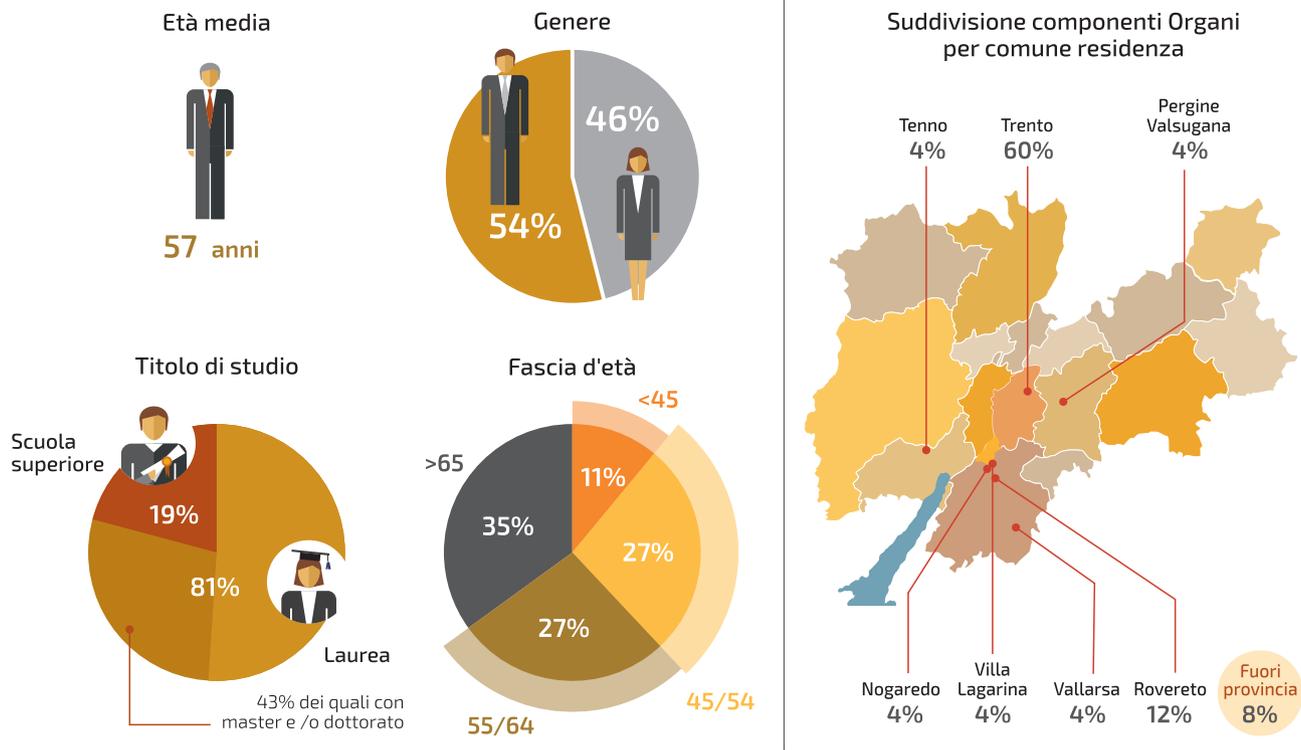
CLAUDIO CAINELLI

ELIO CARLIN

MARIA LETIZIA PALTRINIERI

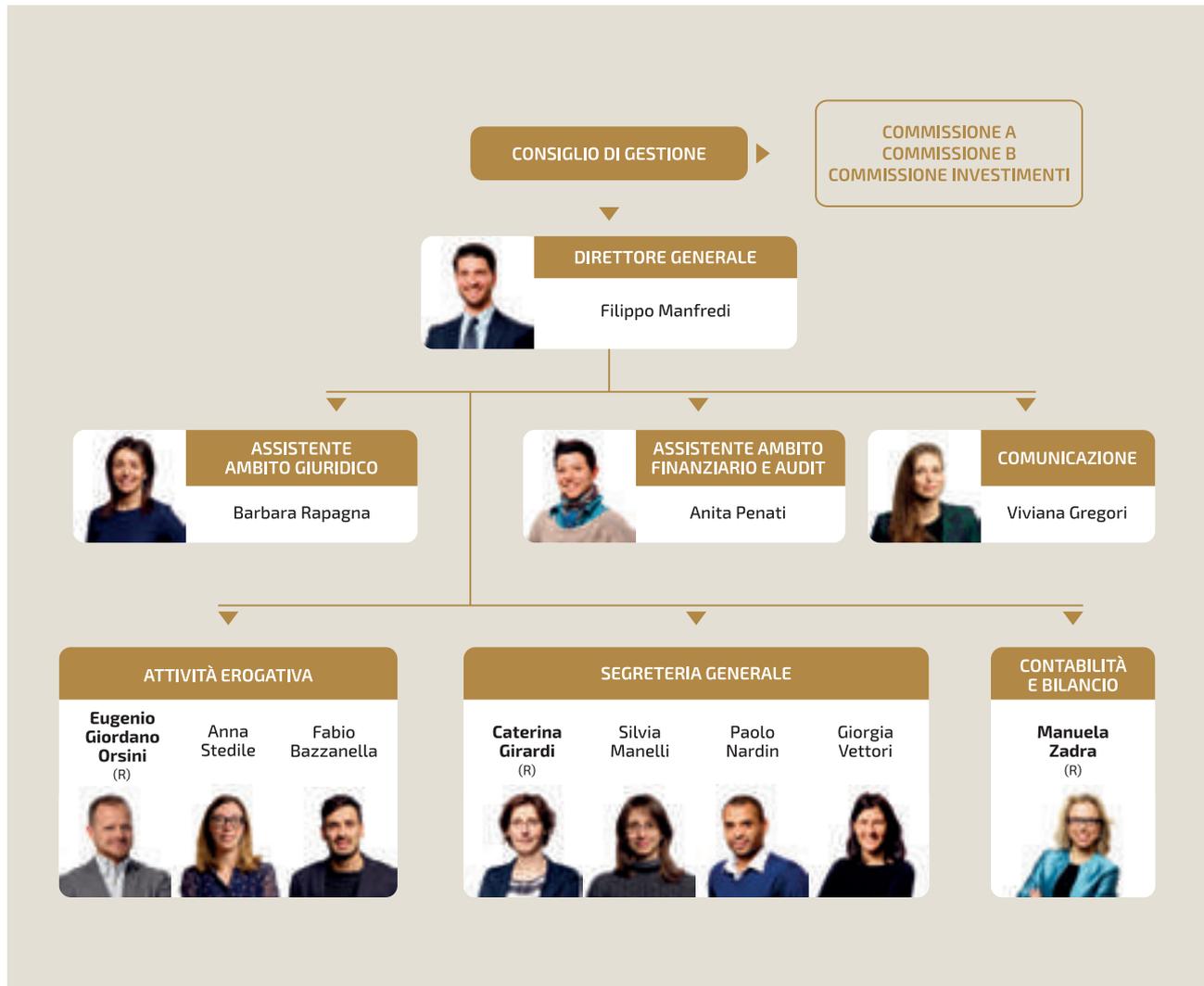


Dati sulla composizione degli Organi al 31 dicembre 2018:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STAFF

Si riporta di seguito l'organigramma della struttura operativa, aggiornato alla data di stesura del presente rapporto.



Caratteristiche del personale

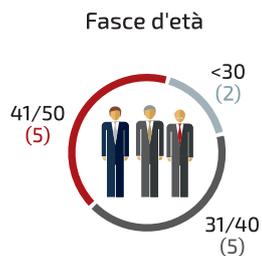
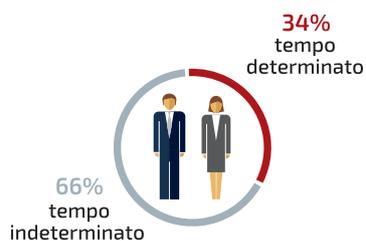
alla data di stesura del presente rapporto.

Numero totale risorse umane



12

Genere

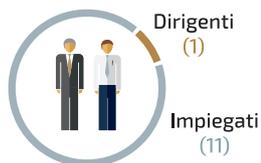


Età media personale dipendente



39 anni

Qualifica



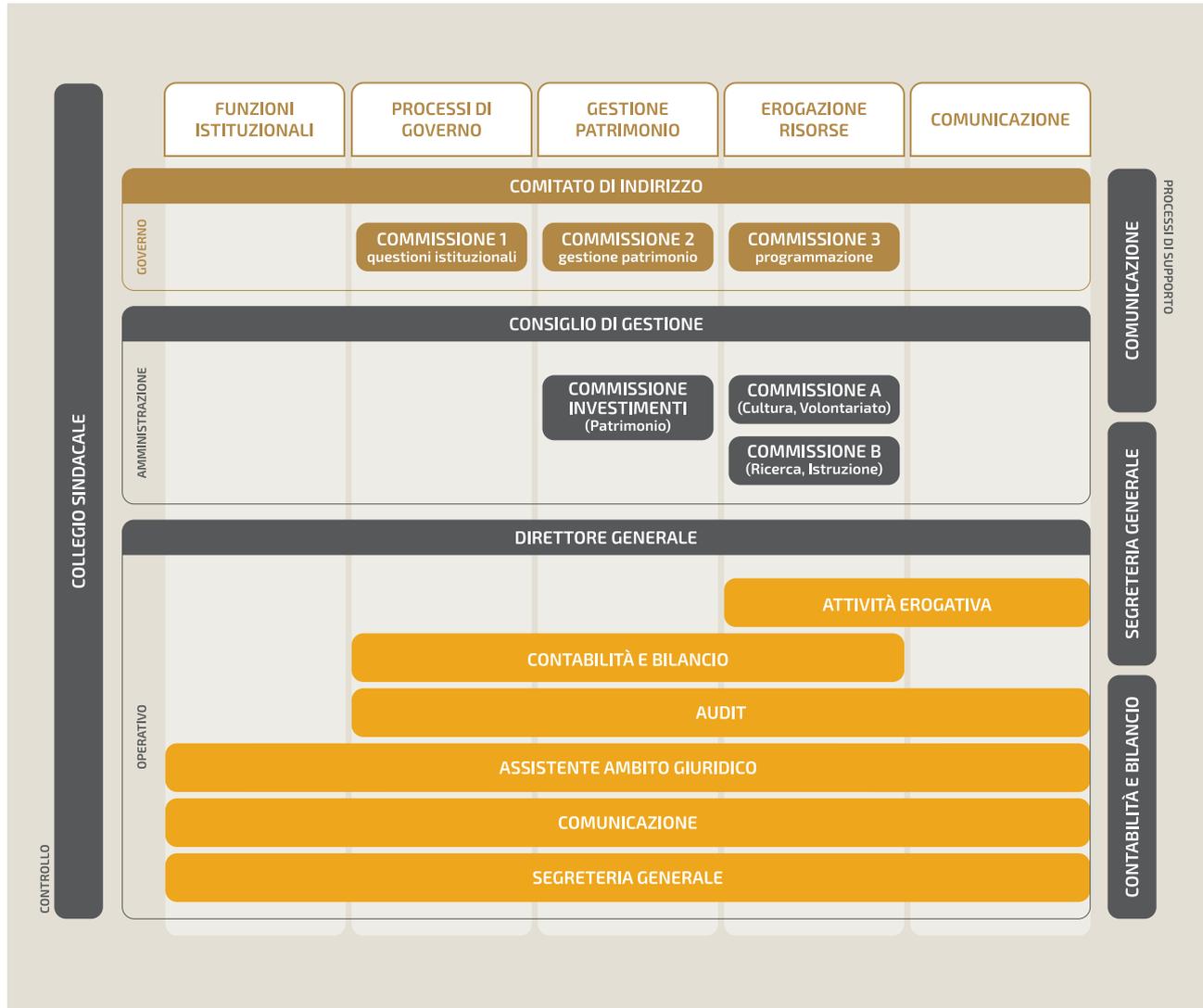
Anni di servizio



Titolo di studio



Viene riportata di seguito la mappatura dei processi e il relativo funzionigramma:



IL 2018 IN BREVE

TOTALE ATTIVO



VALORE
CONTABILE



VALORE AL
FAIR VALUE

ATTIVITÀ EROGATIVA



DELIBERE ASSUNTE
NELL'ESERCIZIO

RISORSE GENERATE



AVANZO
D'ESERCIZIO

GOVERNO E RISORSE UMANE



COMITATO DI
INDIRIZZO



CONSIGLIO DI
GESTIONE



COLLEGIO
SINDACALE



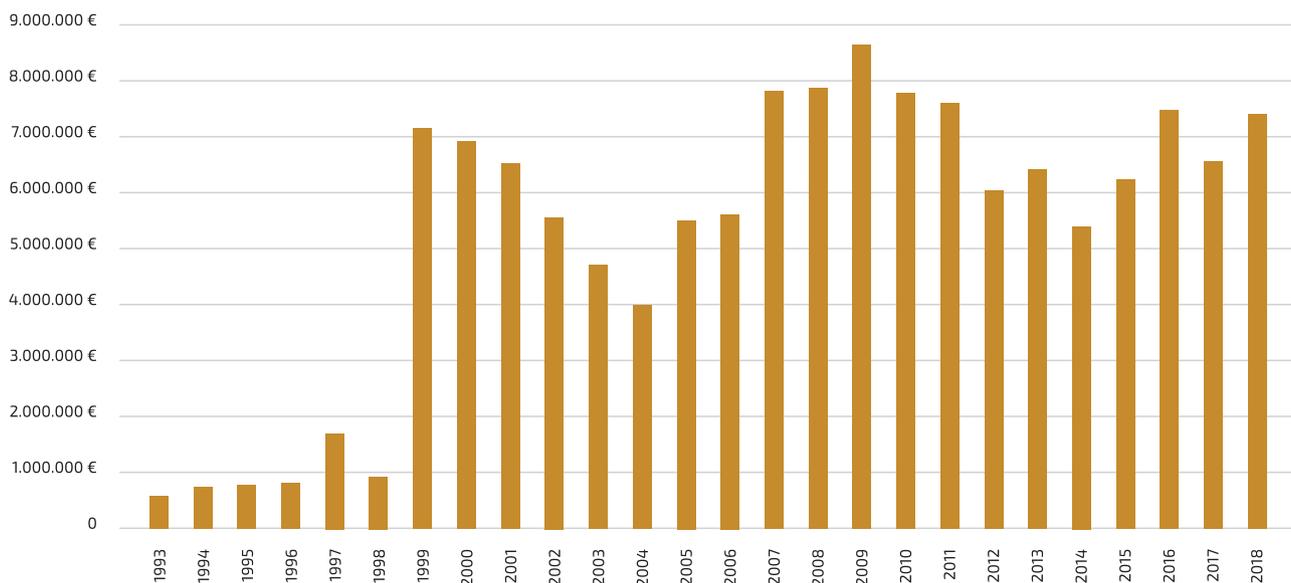
DIPENDENTI
DELLA STRUTTURA

LE EROGAZIONI DALLA NASCITA DELLA FONDAZIONE (1993 - 2018)

In 26 anni (dal 1993 al 2018) la Fondazione ha erogato complessivamente circa **132 milioni di euro** di contributi per lo sviluppo del territorio, investendo in quattro settori di intervento: ricerca scientifica, istruzione, cultura e welfare.

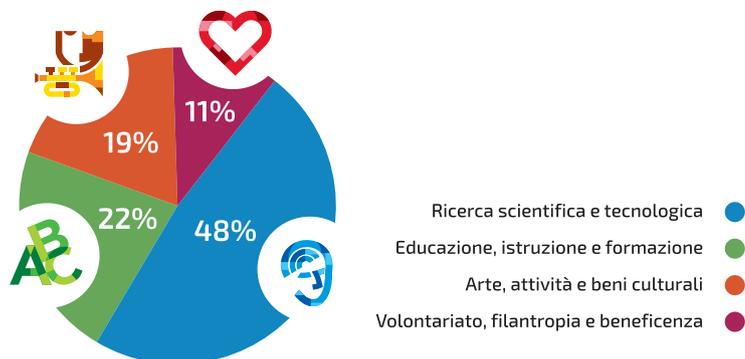
La capacità erogativa della Fondazione è considerevolmente aumentata dal 1999 a seguito della cessione del controllo della banca conferitaria Ca.Ri.T.Ro. S.p.A. al gruppo bancario Unicredito, ottenendo una dotazione patrimoniale complessiva di circa 327 milioni di euro.

Importi stanziati per attività erogativa
dal 1993 al 2018 per anno



I SETTORI DI INTERVENTO

Distribuzione percentuale media delle erogazioni della Fondazione per settore (1993-2018)

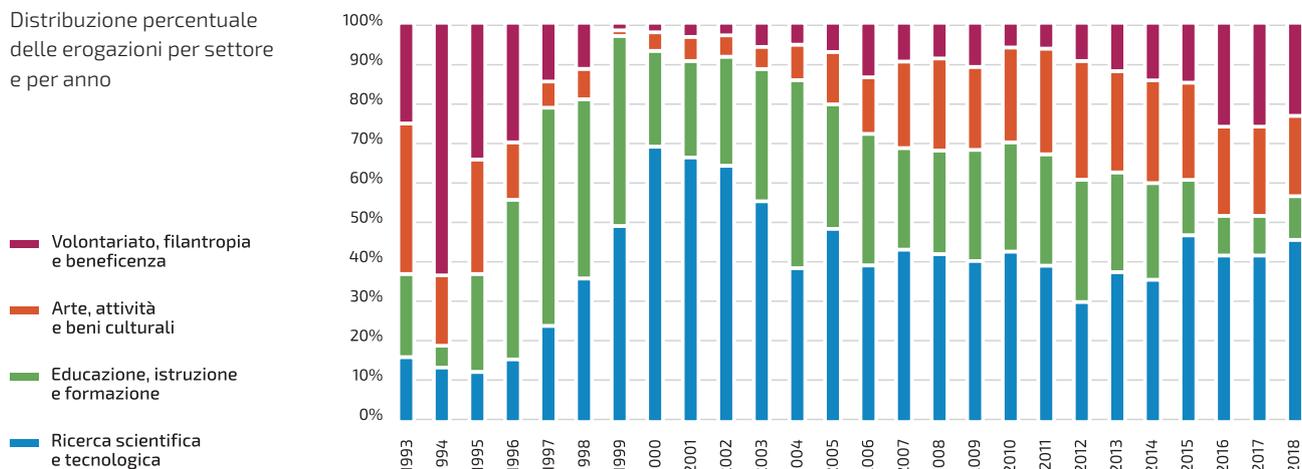


Fin dalla nascita della Fondazione i settori della ricerca e dell'istruzione hanno avuto un ruolo primario. La ricerca scientifica in particolare è stata ritenuta un fattore strategico per la crescita della comunità ed ha avuto un ruolo centrale tra gli interventi della Fondazione con una media di circa il 48% delle erogazioni.

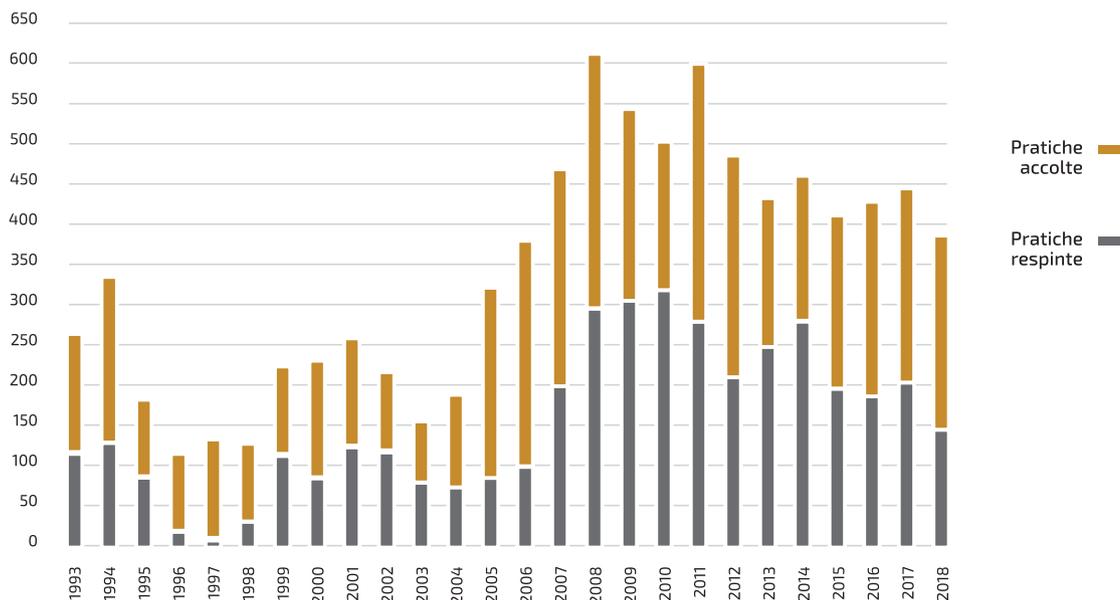
Il grafico che segue illustra la distribuzione percentuale delle erogazioni tra i quattro settori di intervento. Negli ultimi anni (dal 2010 in poi) si nota la crescita di interventi in ambito culturale e nel sociale. Quest'ultimo in particolare è passato dal 6% delle erogazioni al 23% per garantire una crescente attenzione agli interventi destinati a contrastare gli effetti della crisi economica.

E' da segnalare inoltre che per le analisi storiche degli interventi tra il 1993 e il 1998 si è proceduto ad una riclassificazione in base ai settori di intervento attualmente in vigore.

Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore e per anno



Andamento del numero di domande analizzate per anno



Complessivamente, in 26 anni, sono pervenute alla Fondazione **8.794 richieste** di sostegno, tutte analizzate, di cui **4.971** accolte e 3.823 respinte.

Al fine di offrire una lettura ampia e completa degli impegni a favore della comunità trentina va evidenziato che la Fondazione, per effetto della legge n. 266 dell'11 agosto 1991, stanziava ogni anno un contributo da destinare al **Fondo provinciale per il Volontariato** che viene gestito dal Comitato Provinciale di Gestione. Tale riferimento normativo è stato sostituito dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo Settore, che mantiene la stessa modalità di calcolo ma prevede, al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV, il versamento di contributi annuali da parte delle fondazioni al FUN (fondo unico nazionale), amministrato dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo). A livello territoriale sono stati costituiti gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC), uffici privi di soggettività giuridica autonoma che devono svolgere le funzioni di controllo dei CSV nei territori di competenza. Per la nostra regione l'OTC ambito 5 comprende la Provincia di Trento e la Provincia di Bolzano.

Gli stanziamenti effettuati dal 1993 al 2018 ammontano a circa **7,2 milioni di euro** in totale, per una media annuale di 277 mila euro in 26 anni.

LE MODALITÀ DI INTERVENTO

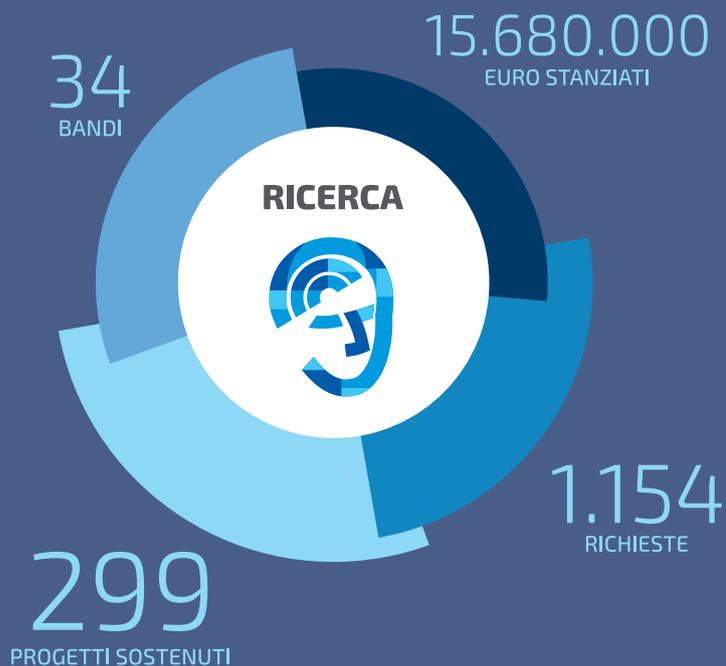
Per rendere più efficace il proprio intervento la Fondazione intende:

- utilizzare in modo preferenziale lo strumento dei **bandi**;
- non sostenere le **spese di gestione** dei soggetti proponenti;
- stimolare il **co-finanziamento** dei progetti;
- garantire **adeguate risorse** ai progetti ritenuti migliori;
- **valutare i risultati**, anche in termini di ricadute per la comunità;
- evitare **sovrapposizioni** con i compiti istituzionali di altre realtà.

Nelle pagine successive vengono presentati i dati relativi ai bandi promossi dalla Fondazione nei quattro settori di intervento.

Dal 2000 al 2018 la Fondazione ha promosso **174 bandi** per il co-finanziamento di progetti relativi ai propri settori di intervento.





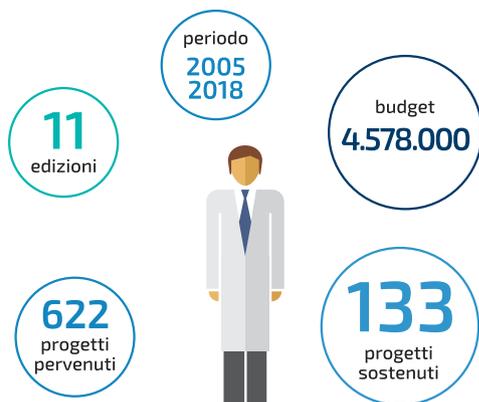
BANDI SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel contesto del settore *Ricerca Scientifica e tecnologica*, la Fondazione ha promosso **bandi** su diversi temi: dalla ricerca biomedica a quella umanistica, dalle energie rinnovabili allo sviluppo economico.

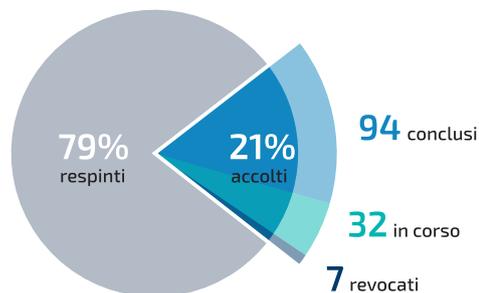
Tutti i bandi sono però accomunati da un elemento fondamentale: il supporto ai **giovani ricercatori** per favorire il loro inserimento nel mondo della ricerca scientifica.

Bando per giovani ricercatori post-doc

Questo bando è dedicato ai giovani ricercatori post-dottorato per favorire il loro inserimento nel sistema della ricerca. Vengono sostenuti progetti che offrono percorsi di crescita qualificata per i giovani anche attraverso interazioni con gli enti di ricerca e le realtà del territorio trentino.

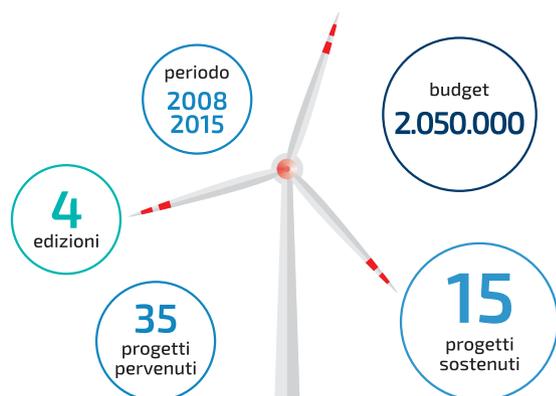


Bando post-doc (2005-18)

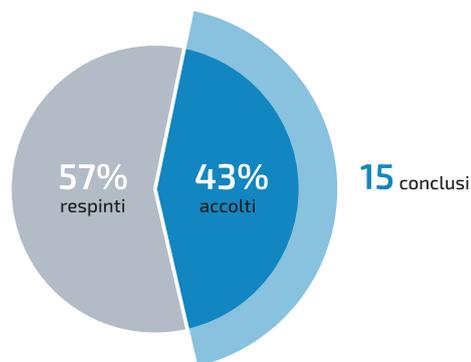


Bando per progetti di ricerca sui temi ambientali e delle energie rinnovabili

Il rispetto per l'ambiente è un tema fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile: per questo tra il 2008 e il 2015 la Fondazione ha promosso quattro bandi per progetti di ricerca scientifica e innovazione tecnologica sui temi dell'ambiente e delle energie rinnovabili.



Bando ricerca energia e ambiente (2008-15)

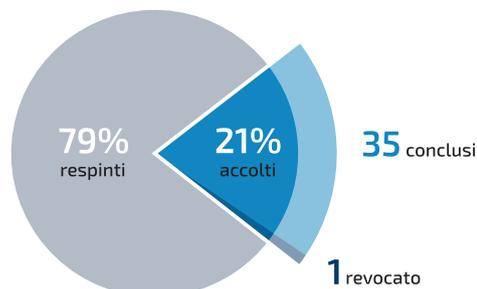


Bando per progetti di ricerca in ambito bio-medico

La Fondazione ha sostenuto la ricerca scientifica tramite bandi dedicati ai settori delle scienze bio-molecolari e bio-mediche. Uno degli obiettivi principali dei bandi era il trasferimento delle conoscenze e delle metodologie tra istituti di ricerca e il sistema medico-sanitario.



Bando ricerca bio-medica (2005-13)

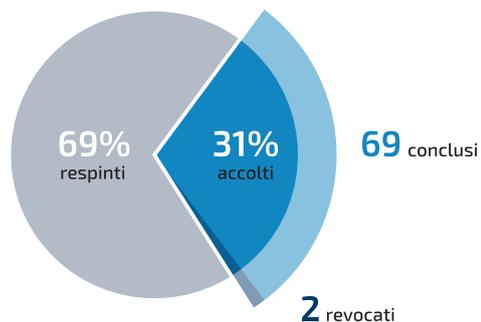


Bando per progetti di ricerca scientifica nell'ambito delle scienze umanistiche

L'attenzione della Fondazione al mondo della ricerca non si limita ai settori scientifici e tecnologici: tra il 2006 e il 2013 sono stati promossi bandi dedicati a progetti di ricerca su tematiche umanistiche, sociali e giuridiche, fondamentali per lo sviluppo della comunità.

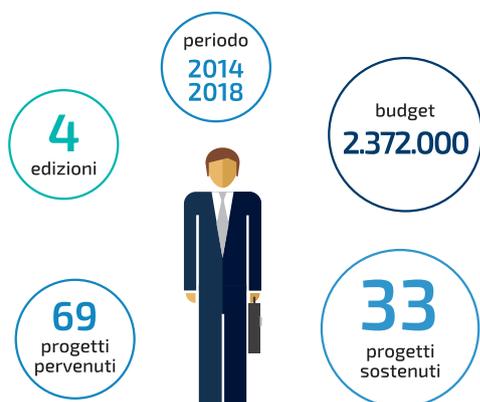


Bando ricerca umanistica (2005-17)

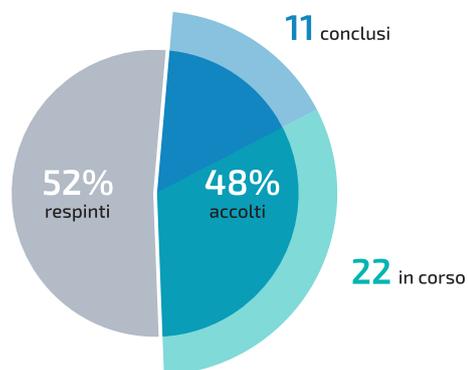


Bando ricerca e sviluppo economico

Dal 2014 la Fondazione propone un bando per favorire lo sviluppo del sistema economico trentino: l'obiettivo è sostenere progetti di ricerca applicata realizzati con logiche di rete e la collaborazione tra giovani ricercatori, enti di ricerca e realtà del sistema produttivo.



Bando ricerca e sviluppo (2014-18)

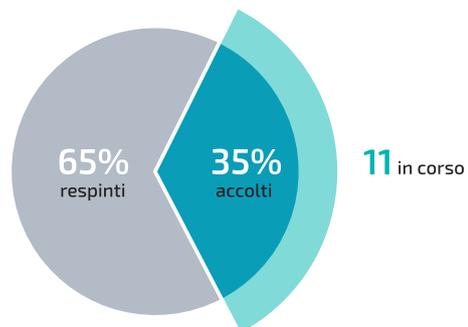


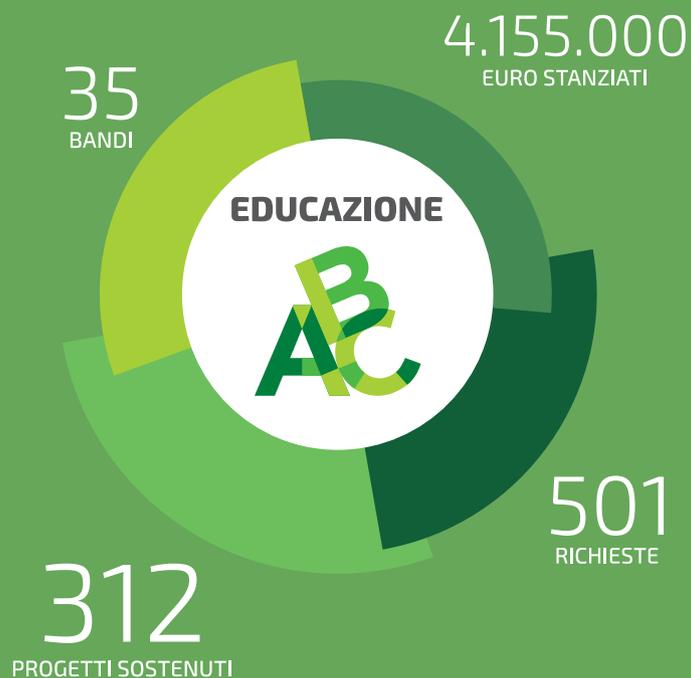
Bando per giovani coinvolti in progetti di ricerca

A partire dal 2016 la Fondazione ha promosso un nuovo bando per sostenere il coinvolgimento di giovani laureati trentini *under 35* in progetti di ricerca scientifica di eccellenza, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane attraverso percorsi qualificati all'interno di realtà di ricerca.



Bando giovani coinvolti in progetti di ricerca (2016-17)



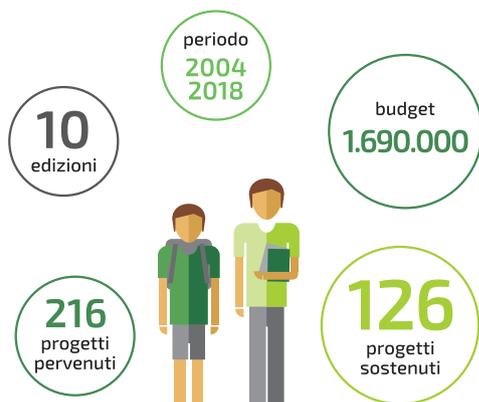


BANDI SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

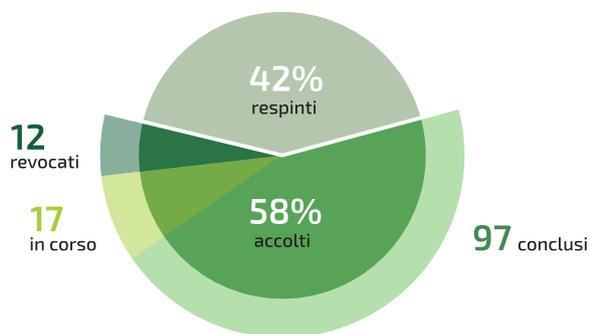
La Fondazione ha promosso numerosi **bandi** per sostenere lo sviluppo di percorsi di **innovazione didattica** nel contesto del sistema scolastico-formativo trentino. La Fondazione ha sostenuto inoltre diversi percorsi per la **formazione continua**, anche in collaborazione con il sistema produttivo.

Bando per progetti innovativi presentati da istituti scolastici e formativi

Con l'intento di svolgere un ruolo attivo e significativo per la crescita del sistema trentino, la Fondazione ha scelto di intervenire tramite numerosi bandi a sostegno di progetti innovativi di sperimentazione didattica programmati e sviluppati dagli istituti scolastici e formativi trentini.

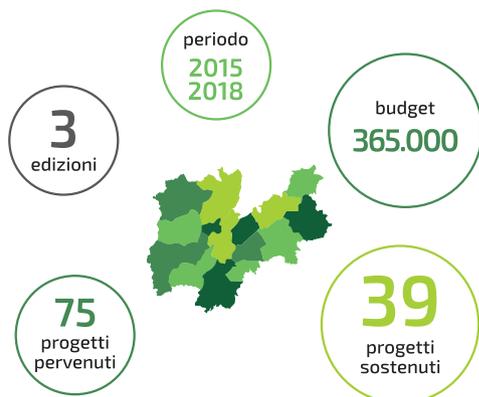


Bando scuole (2004-18)

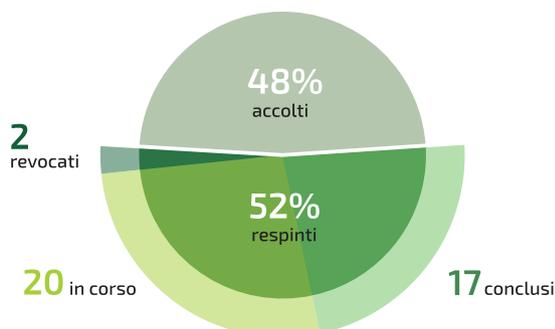


Bando scuola-territorio

Dal 2015 la Fondazione promuove bandi volti a sostenere progetti programmati e realizzati in rete tra istituti scolastici-formativi e le realtà del territorio. L'intento è di stimolare iniziative sperimentali, innovative e complementari all'offerta scolastica per affrontare, con il coinvolgimento attivo degli studenti, docenti e realtà del territorio, tematiche di attualità e problematiche del mondo giovanile.

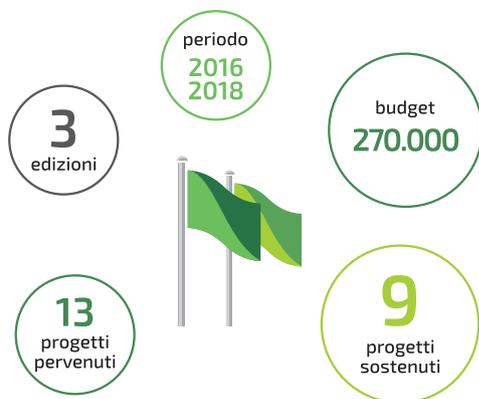


Bando scuola-territorio (2015-18)

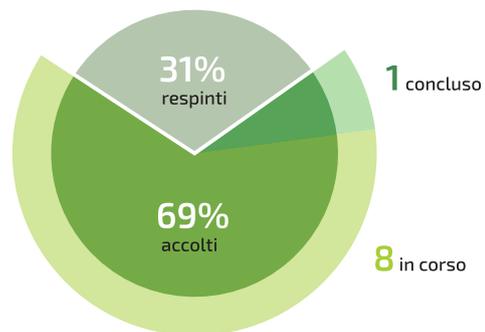


Bando per percorsi di formazione internazionale

Continuando un intervento storico avviato da circa vent'anni, dal 2016 la Fondazione attraverso un bando mette a disposizione agli studenti trentini delle borse di studio per la frequenza di percorsi di formazione internazionale.

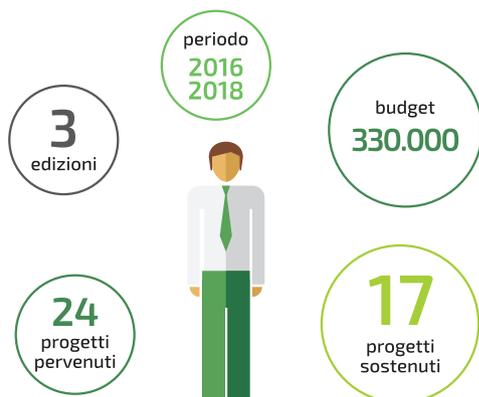


Bando formazione internazionale (2016-18)

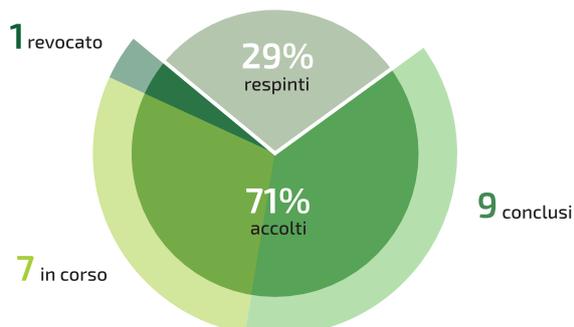


Bando formazione-lavoro

Dal 2016 la Fondazione promuove bandi per sostenere percorsi formativi per l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, grazie alla collaborazione attiva tra realtà formative e realtà del sistema produttivo trentino.

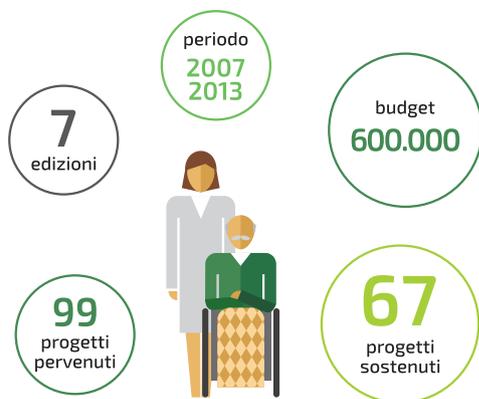


Bando formazione-lavoro (2016-18)

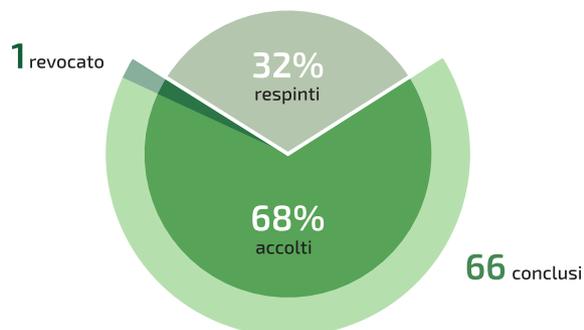


Bando per percorsi di formazione continua dedicati agli operatori delle residenze sanitarie assistenziali

La Fondazione ha promosso bandi per la formazione continua degli operatori e amministratori delle residenze sanitarie assistenziali, coniugando la formazione sul campo con la crescente attenzione verso le problematiche delle malattie degenerative degli anziani.

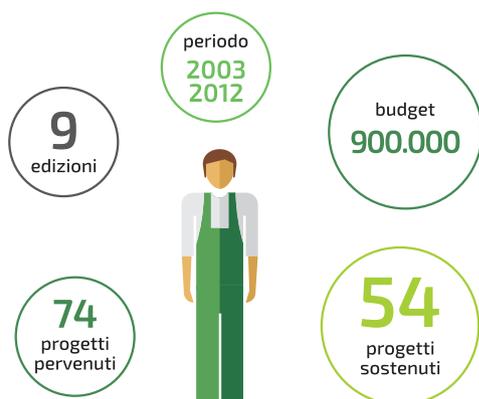


Bando RSA (2007-13)

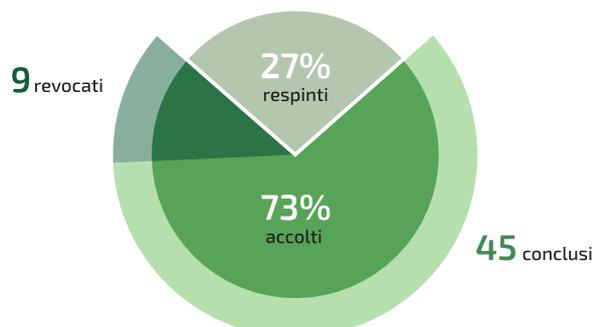


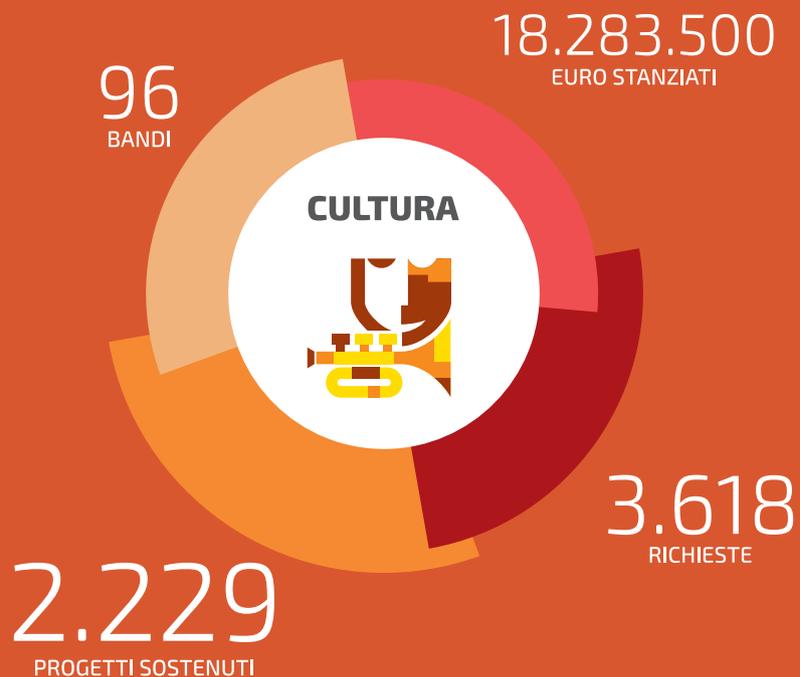
Bando per progetti innovativi e sperimentali di formazione professionale

La Fondazione ha dedicato un'attenzione particolare alla formazione professionale per il suo ruolo di sostegno alla preparazione dei giovani al mondo del lavoro. Tra il 2003 e il 2012 sono stati promossi diversi bandi per lo sviluppo di progetti innovativi con il coinvolgimento degli studenti, degli insegnanti e delle realtà produttive del territorio.



Bando CFP (2003-12)



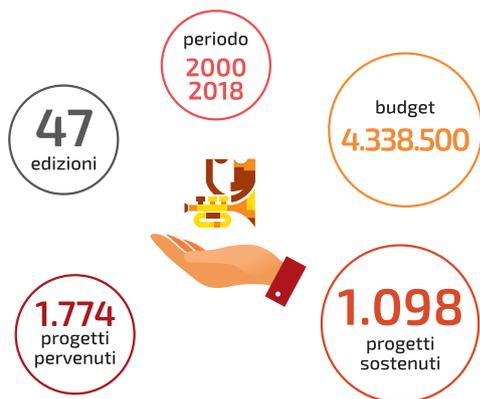


BANDI SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

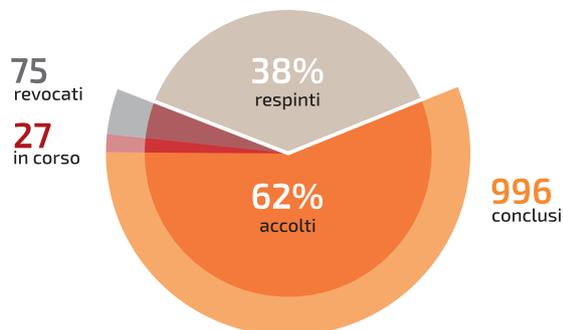
In questo settore la Fondazione sviluppa interventi dedicati alle diverse realtà che compongono il sistema culturale trentino: vengono promossi durante l'anno bandi rivolti sia alle **associazioni di volontariato culturale**, sia alle **organizzazioni più strutturate e che operano con maggiore esperienza e grado di professionalità**.

Bando quadrimestrale cultura

I bandi quadrimestrali sono dedicati all'esteso tessuto delle piccole realtà di volontariato culturale del territorio trentino che svolgono un importante e vivace ruolo di divulgazione culturale nelle loro comunità di riferimento.

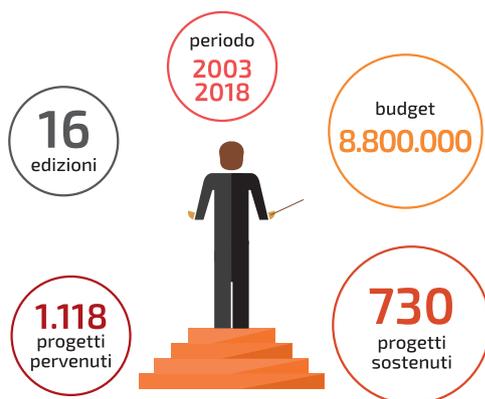


Bandi quadrimestrali (2000-18)

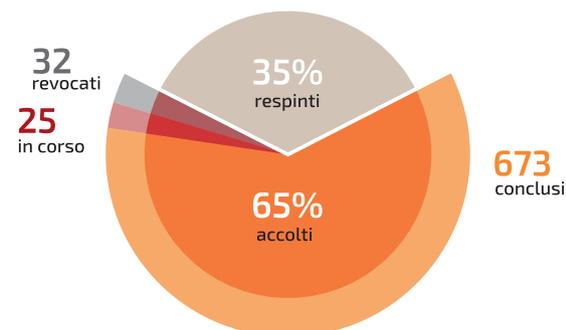


Bando annuale cultura

Il bando per progetti culturali di rilievo, promosso annualmente, è destinato alle realtà culturali che agiscono con maggiore esperienza e professionalità per sostenere progetti che siano in grado di qualificare l'offerta culturale trentina. I principali ambiti culturali dei progetti sono quelli divulgativi, musicali, performativi, espositivi e teatrali.

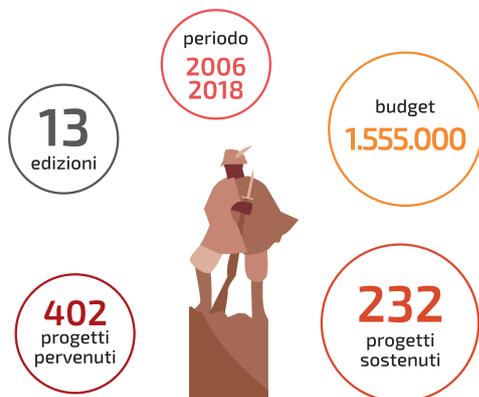


Bando cultura di rilievo (2003-18)

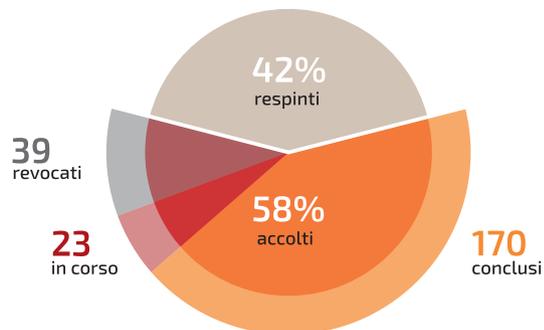


Bando memoria

Con questo bando la Fondazione intende ridurre le distanze tra il passato e le nuove generazioni per rafforzare l'identità, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei giovani alla comunità. Per questo si intende valorizzare la memoria sia attraverso la raccolta, l'analisi e la conservazione di materiale di interesse collettivo, sia attraverso adeguate forme di restituzione.



Bando memoria (2006-18)

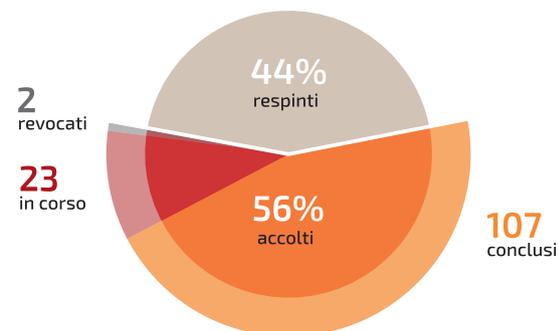


Bando archivi

Con questo bando la Fondazione intende sostenere progetti volti alla conservazione della memoria e delle fonti documentarie storiche di interesse per la collettività provinciale e alla loro diffusione su larga scala. Vengono sostenuti progetti qualificati di riordino, descrizione inventariale, valorizzazione e diffusione della conoscenza sugli archivi esistenti, non ancora resi fruibili al pubblico, e contenenti significative informazioni sulla storia della comunità, dell'economia e delle istituzioni trentine.



Bando archivi (2003-18)

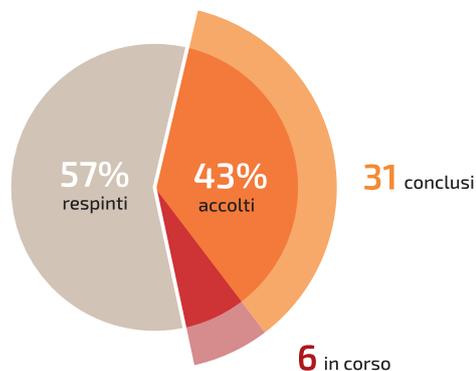


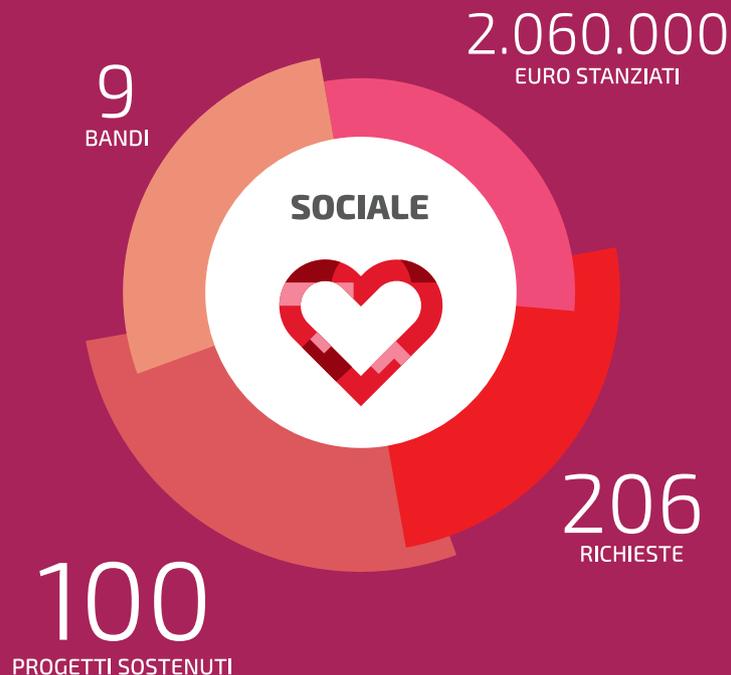
Bando per progetti culturali presentati da reti territoriali

La Fondazione ha promosso alcuni bandi per incoraggiare la progettazione e realizzazione di iniziative culturali in rete, per valorizzare le diverse esperienze e peculiarità delle realtà coinvolte. In particolare, le ultime due edizioni del bando per le 'reti territoriali' sono state destinate a progetti culturali incentrati sul ruolo delle biblioteche come luoghi di produzione, fruizione e incontro culturale.



Bando Reti territoriali (2007-17)





BANDI SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Negli ultimi anni la Fondazione ha promosso alcuni bandi dedicati al settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza: è il caso del **Fondo solidarietà** del 2014, del **Bando povertà emergenti** e del Bando per progetti di **inserimento lavorativo in campo sociale**, che hanno fornito un sostegno importante alle organizzazioni che ogni giorno lavorano per sostenere le fasce più deboli della popolazione.

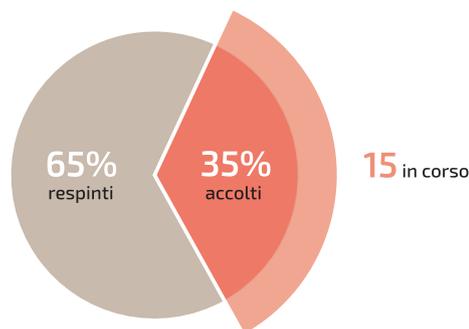
E' stato inoltre sperimentato un bando intersettoriale per il sostegno di **progetti culturali e sportivi con finalità sociali** e due edizioni del **Bando per progetti di welfare generativo** programmati e realizzati con logiche di comunità.

Bando per progetti di welfare generativo

A seguito del percorso di co-progettazione avviato con Welfare Km0 per individuare nuove risposte all'emergere di vulnerabilità sociali, la Fondazione ha promosso un bando in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, il Consiglio delle Autonomie locali e la Fondazione Demarchi per il sostegno della sperimentazione triennale di progetti di welfare generativo in provincia di Trento.

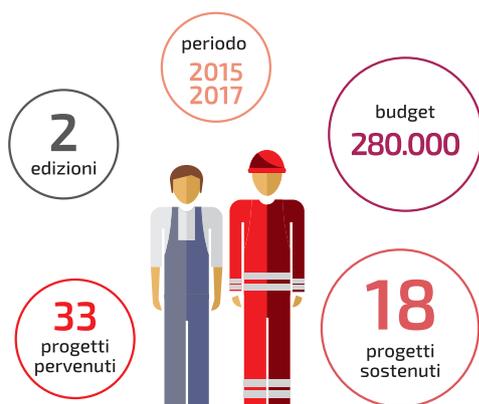


Bando welfare generativo (2017-18)

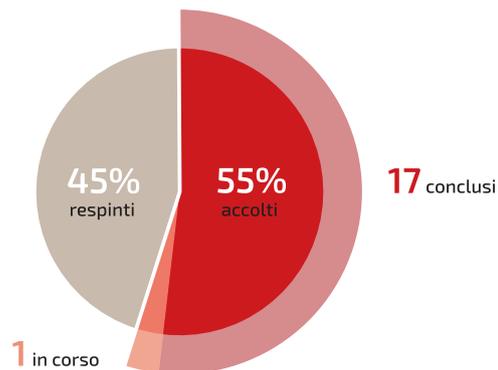


Bando per progetti di inserimento lavorativo in campo sociale

La Fondazione ha promosso un bando rivolto alle organizzazioni di volontariato sociale per sviluppare progetti di inserimento lavorativo per le fasce della popolazione maggiormente colpite dagli effetti della crisi economica. Lo scopo del bando è anche favorire positive collaborazioni tra le realtà non profit e il sistema economico-produttivo.

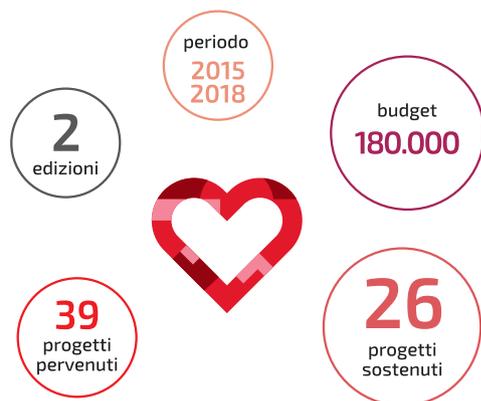


Bando inserimento lavorativo (2015-17)

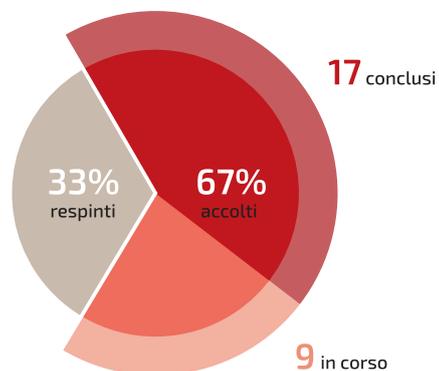


Bando cultura e sport per il sociale

Nel 2016 la Fondazione ha sperimentato un bando per sostenere lo sviluppo di progetti culturali e sportivi con finalità sociali, riconoscendo il ruolo fondamentale della cultura e dello sport per l'integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione.

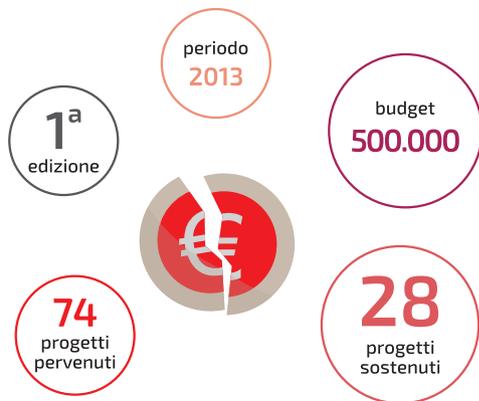


Bando cultura e sport per il sociale (2015-18)

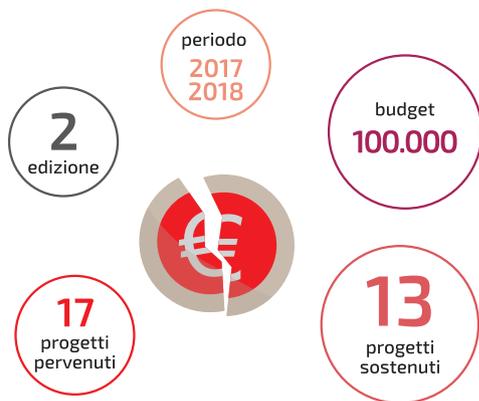
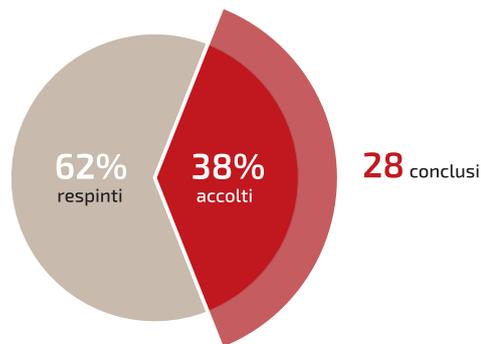


Bandi per povertà emergenti a livello locale

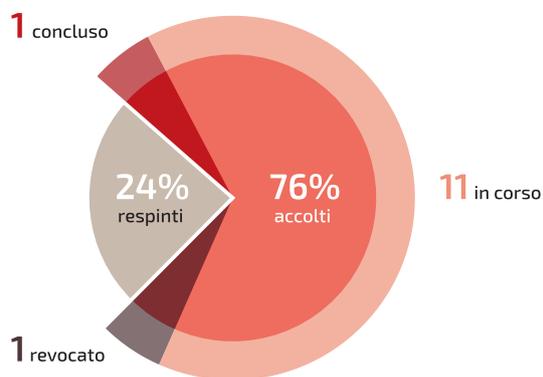
Il fondo solidarietà è stato attivato nel 2013/2014 per far fronte alle crescenti emergenze sociali accentuate dal perdurare della crisi economica. Sia il fondo, gestito con modalità tipiche del bando, sia il successivo bando hanno visto il sostegno di numerosi progetti presentati da organizzazioni locali che si sono attivate per programmare iniziative di solidarietà sociale in grado di rispondere in modo tempestivo alle vulnerabilità riscontrate.



Fondo solidarietà (2013)



Bando emergenze e disagio sociale (2017-18)



IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione gestisce il proprio patrimonio nel rispetto dei principi statutari con le seguenti finalità:

1. ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica di investimento strategica;
2. diversificare il portafoglio per contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
3. rendere efficiente la gestione e ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio;
4. diversificare il rischio degli investimenti, in particolare operando affinché l'esposizione verso un singolo soggetto non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio valutato al fair value.



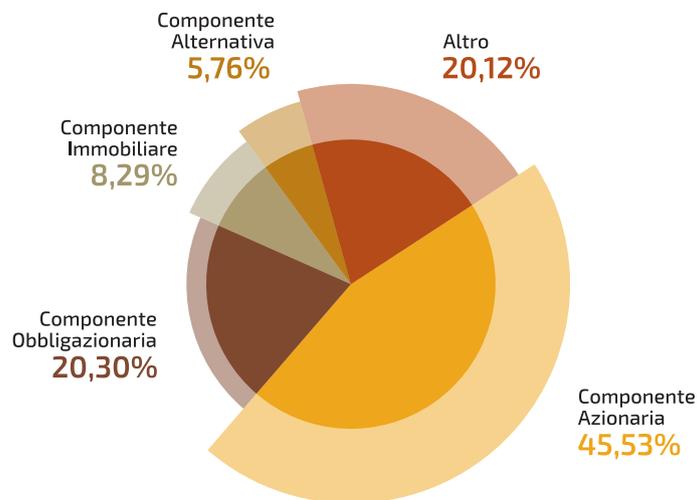
A valori contabili, nel 2018, il **totale attivo** di Fondazione Caritro riporta un valore di circa **441 milioni di euro**, in aumento dal 2016, come dai prospetti seguenti:

ATTIVO	2016	2017	2018
Totali Partecipazioni	160.310.973	178.173.258	174.401.928
Totali Partecipazioni Non Quotate	113.470.250	117.340.564	129.553.924
Totali Partecipazioni Quotate	40.199.803	48.833.888	32.849.199
Totali ETF	0	11.998.805	11.998.805
Totali Gestioni patrimoniali	64.467.095	106.959.940	99.061.242
Totale Disponibilità Liquide	68.373.297	46.366.150	62.931.574
Totali Fondi Chiusi	50.052.962	37.807.257	21.804.165
Totali Fondi Immobiliari	20.153.427	17.644.044	15.729.110
Totali Fondi obbligazionari	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Fondi private equity	24.899.535	15.163.213	1.075.055
Totali Immobilizzazioni materilai e immateriali	21.421.116	21.020.397	20.822.766
Totali Polizze	15.000.000	15.000.000	19.500.000
Totali Obbligazioni	29.700.000	10.974.670	16.787.993
Totali Obbligazioni Non quotate	29.700.000	10.974.670	9.809.775
Totali Obbligazioni Quotate	0	0	6.978.218
Altro (crediti- ratei-risconti)	7.469.914	12.334.766	25.829.344
Totale	416.795.357	428.636.438	441.139.012

Durante il 2018 il Consiglio di Gestione ha portato avanti le strategie individuate nel Piano Strategico Operativo 2017-2019, dove è stata delineata l'asset allocation strategica della Fondazione.

Di seguito si riporta l'attivo della Fondazione a valori contabili, articolato nelle sue diverse componenti:

Attivo	2016	2017	2018
Azionario	216.825.172	225.830.901	200.856.473
Obbligazionario	82.552.432	80.186.938	89.540.724
Immobiliare	41.574.543	38.664.441	36.551.876
Alternativi		25.253.242	25.429.021
Altro	75.843.211	58.700.916	88.760.918
Totale	416.795.357	428.636.438	441.139.012



A valori contabili la principale componente è quella **azionaria (45,53%)** rispetto al totale attivo di bilancio.

In una logica di liquidità, il patrimonio della Fondazione può essere scomposto nel seguente modo:

Liquidità del patrimonio



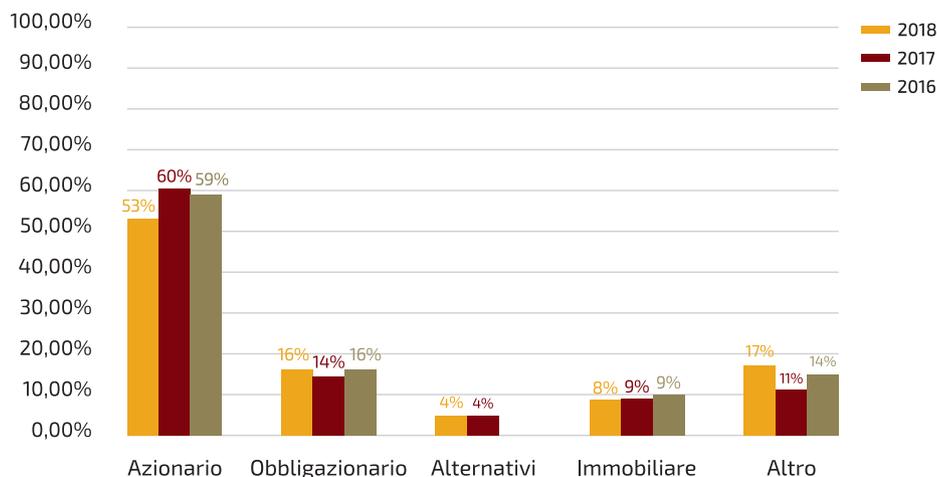
ATTIVO A VALORI DI MERCATO (FAIR VALUE)

Al 31 dicembre 2018 il totale degli attivi di Fondazione Caritro valutato a valori di mercato (**fair value**) risulta pari a circa **521 milioni di euro**. I valori correnti mostrano un patrimonio della Fondazione che incrementa del 23% per effetto dei valori latenti riconducibili ad importanti partecipazioni quali Cassa Depositi e Prestiti, Dolomiti Energia ed altre di minore entità.

I grafici seguenti permettono una comparazione del patrimonio e dei singoli portafogli della Fondazione a valori "contabili" e di "mercato" (fair value) con riferimento al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018.

Attivo	2016 FV	2017 FV	2018 FV
Azionario	301.420.312	320.113.660	277.071.233
Obbligazionario	82.642.213	76.776.606	84.617.775
Immobiliare	50.964.282	48.054.181	45.941.617
Alternativi		25.253.242	25.429.021
Altro	75.843.211	58.700.916	88.760.918
Totale	510.870.018	528.898.605	521.820.565

Il grafico seguente compara il patrimonio di Fondazione Caritro tra gli anni 2017 e 2018 a valori di mercato. Il 2018 è stato per tutti gli strumenti finanziari quotati (in particolare per le gestioni patrimoniali) un anno particolarmente negativo che ha prodotto rendimenti negativi su tutte le assets class.



PATRIMONIO NETTO E EROGAZIONI

Al 31 dicembre 2018, il **patrimonio netto a valori contabili** è pari a circa **395 milioni di euro**, in crescita di circa 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Passivo	2016	2017	2018
Patrimonio netto	389.163.021	392.046.668	394.708.427
Fondi per l'attività d'istituto	13.875.592	19.641.734	23.385.007
Fondi per rischi e oneri	-	4.924.166	9.934.894
Trattamento di fine rapporto	170.640	199.144	210.306
Erogazioni deliberate	10.250.744	9.969.693	9.894.319
Fondo per il volontariato	605.134	717.152	354.901
Debiti	2.717.434	1.124.992	2.638.125
Ratei e risconti passivi	12.792	12.888	13.033
Totale	416.795.357	428.636.437	441.139.012

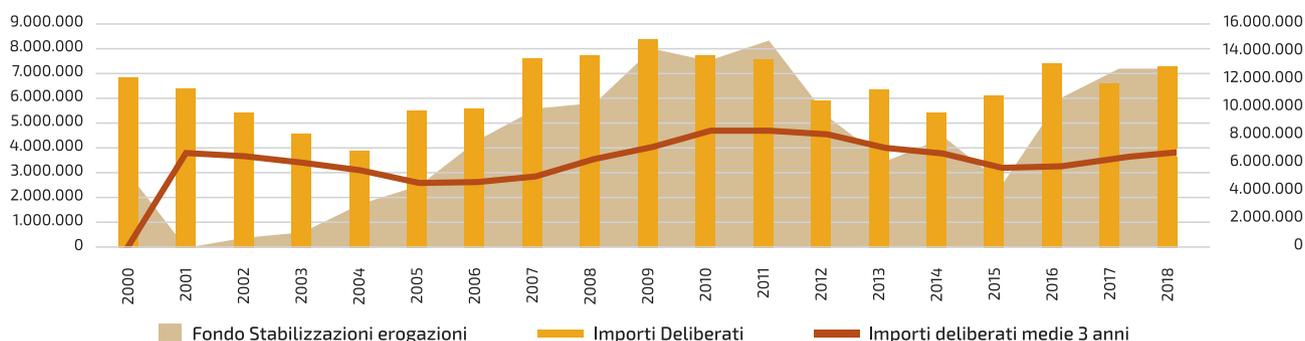
Il patrimonio netto di una Fondazione è scomponibile in:

- **Fondo di dotazione:** che rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
- **Riserva obbligatoria:** alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio:** alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. L'accantonamento annuale è facoltativo e la quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.

Al patrimonio netto si affiancano a sostegno delle erogazioni altri fondi per l'attività d'istituto in particolare:

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, da regolamento deve raggiungere un valore pari ad almeno due annualità di erogazione considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio.
- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** accoglie le somme accantonate a favore delle attività istituzionali definite rilevanti dallo Statuto e per le quali non sono stati ancora individuati i beneficiari.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e la copertura di almeno due annualità di erogazione considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio.

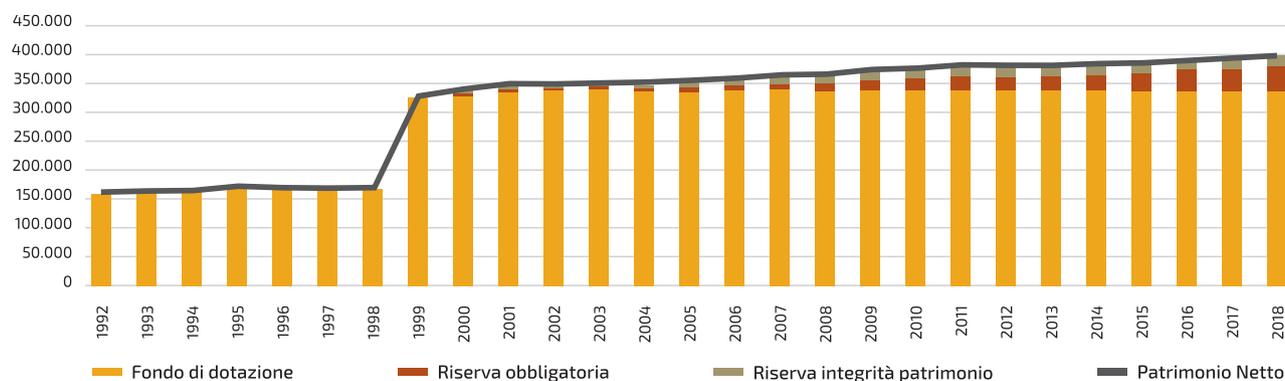


Si evidenzia che dal **2018** il **fondo di stabilizzazione** delle **erogazioni** ha raggiunto il valore **pari ad almeno due annualità medie di erogazione** considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio, come da indicazioni del Comitato di Indirizzo.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti è rappresentato l'andamento del patrimonio netto, la sua scomposizione nelle sue tre principali componenti oltreché l'andamento dei fondi per l'attività di istituto.

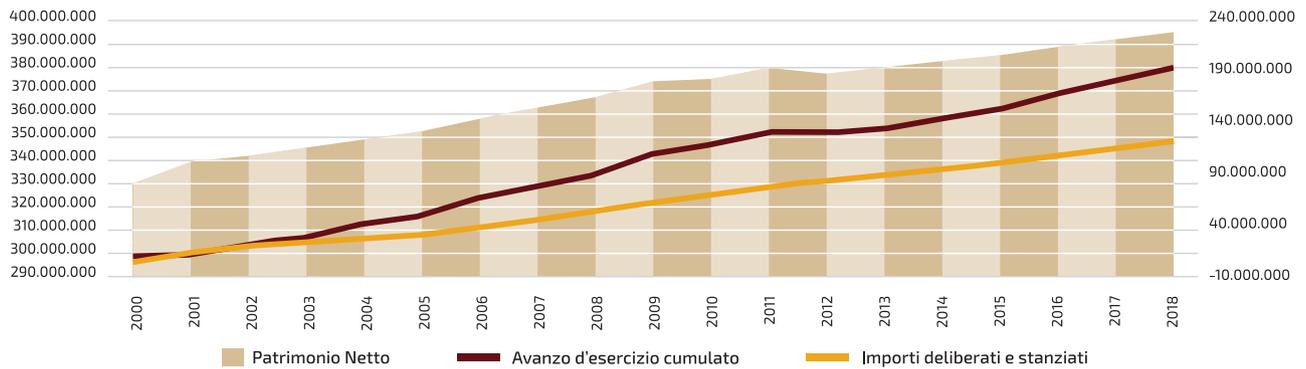
	2016	%	2017	%	2018	%	Variazione
Fondo di dotazione	336.960.598	87%	336.960.598	86%	336.960.598	85%	0
Riserva obbligatoria	33.057.395	8%	35.941.042	9%	38.602.801	10%	2.661.759
Riserva integrità Patrimonio	19.145.028	5%	19.145.028	5%	19.145.028	5%	0
Patrimonio Netto	389.163.021	100%	392.046.668	100%	394.708.427	100%	2.661.759
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.000.177	3%	12.620.147	3%	12.620.147	3%	0
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.686.574	0%	5.798.142	1%	9.353.472	2%	3.555.330
Altri fondi	1.188.842	0%	1.223.445	0%	1.411.386	0%	187.941
Fondi per Attività d'Istituto	13.875.593	4%	19.641.734	5%	23.385.005	6%	3.743.271
Importi Deliberati e stanziati	7.430.807	2%	6.575.128	2%	7.364.010	2%	788.882

Andamento del patrimonio netto



Le Fondazioni operano destinando all'attività istituzionale, l'avanzo dell'esercizio, cioè dei proventi che derivano dall'investimento delle disponibilità patrimoniali al netto dei costi e delle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva disposti dall'Autorità di vigilanza, per cui un importante indicatore da considerare riguarda il rapporto tra le erogazioni e il patrimonio netto, come evidente dal grafico sotto le erogazioni hanno un valore medio a partire dal 2000 di **6,4 milioni di euro**.

Patrimonio netto - Avanzo d'esercizio



Mediamente le erogazioni, dal 2000 ad oggi, hanno rappresentato 1,81% del patrimonio netto.

GENERAZIONE DI VALORE

Nel 2018 il Patrimonio attivo di Fondazione ha reso il 4,32% pari a 19 milioni di euro che ha consentito alla Fondazione di destinare **7,9 milioni alle erogazioni** per il perseguimento degli scopi statuari e **accantonare** riserve al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **oltre 5 milioni di euro** al sostegno di nuovi progetti.

Si riporta di seguito il conto economico di dettaglio comparato 2016, 2017 e 2018.

Conto Economico	2016	2017	2018
Risultato gestioni patrimoniali	643.186	2.853.791	-4.809.495
Dividendi e proventi assimilati	11.862.247	11.108.451	12.290.926
Interessi e proventi assimilati	1.318.578	1.828.706	1.207.649
Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non Immobilizzati	-3.181.663	-132.258	-42.511
Risultato negoziazione strumenti finanziari non Immobilizzati	-96.787	2.938.193	10.060.557
Rivalutazione (svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie	362.650	990.617	-6.075.800
Altri proventi	268.015	254.951	304.982
Totale ricavi ordinari	11.176.226	19.842.451	12.936.308
Compensi e rimborsi spese organi statutari	470.402	455.545	484.197
Personale	507.600	595.876	636.340
Consulenti e collaboratori esterni	182.866	194.933	180.493
Servizi di gestione del patrimonio	350.313	504.488	679.733
Interessi passivi e altri oneri finanziari	13.506	4.125	3.330
Commissioni di negoziazione	13.949	79.599	248.863
Ammortamenti	418.006	415.101	421.796
Accantonamenti	121.021	3.510.728	5.010.728
Altri oneri	453.410	523.312	476.909
Totale costi ordinari	2.531.073	6.283.707	8.142.389
Proventi straordinari	7.032.223	2.962.743	12.872.121
Oneri straordinari	30.024	104.427	114.661
Imposte	3.183.935	1.998.824	4.242.583
Avanzo dell'esercizio	12.463.417	14.418.236	13.308.796
Accantonamento riserva obbligatoria	2.492.684	2.883.647	2.661.759
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	6.060.689	4.850.034	5.068.790
Accantonamento al fondo per il volontariato	332.358	384.486	354.901
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.785.447	6.300.069	5.223.346
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	1.792.239		

Il maggior contributo a tale rendimento è stato dato dalla parte azionaria del portafoglio che ha reso il 10,3% (oltre 20 milioni di euro) rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al valore contabile la componente obbligazionaria e alternativa hanno avuto un rendimento negativo influenzate negativamente dall'andamento delle gestioni patrimoniali e dei mercati. In particolare si rileva che:

- Il **portafoglio** gestito nel suo complesso ha reso il **4,32%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al valore contabile, **3,67%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al fair value;
- Il **portafoglio azionario** ha reso il **10,26%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al valore contabile, **7,43%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al fair value;
- Il **portafoglio immobiliare** ha reso il **0,69%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al valore contabile, **0,58%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2018 valutato al fair value;
- Il **portafoglio obbligazionario e alternativo** hanno reso negativamente.

Da evidenziare le operazioni di carattere straordinario che in un anno caratterizzato da un contesto finanziario incerto hanno consentito di supportare gli impegni erogativi.

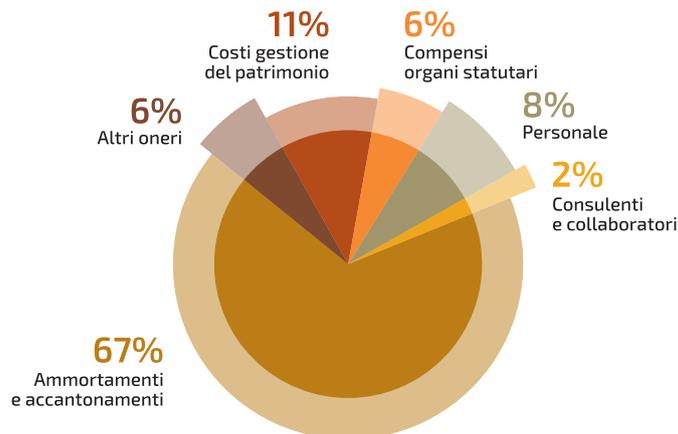


Al lordo delle imposte il **risultato della gestione finanziaria** al netto di svalutazioni e **comprensiva di proventi straordinari** è stata pari nel 2018 a **25,7 milioni di euro**, con una redditività del 5,82% rispetto ai valori contabili al 31.12.2018.

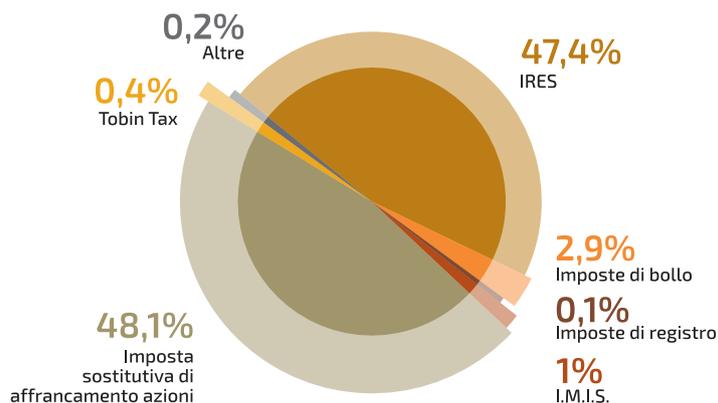
DISTRIBUZIONE DEL VALORE

I **costi** sostenuti per di **funzionamento** della Fondazione ammontano nel 2018 a circa **7,2 milioni di euro** che si sommano ai **costi di gestione del patrimonio** pari a circa **932 mila euro**. Rispetto al 2017 i costi sono aumentati in particolare a seguito di maggiori accantonamenti al fondo rischi. Aumentano anche in valore assoluto i costi per la gestione del patrimonio, ma restano comunque contenuti rispetto al valore gestito e pari allo 0,30%.

Costi 2018



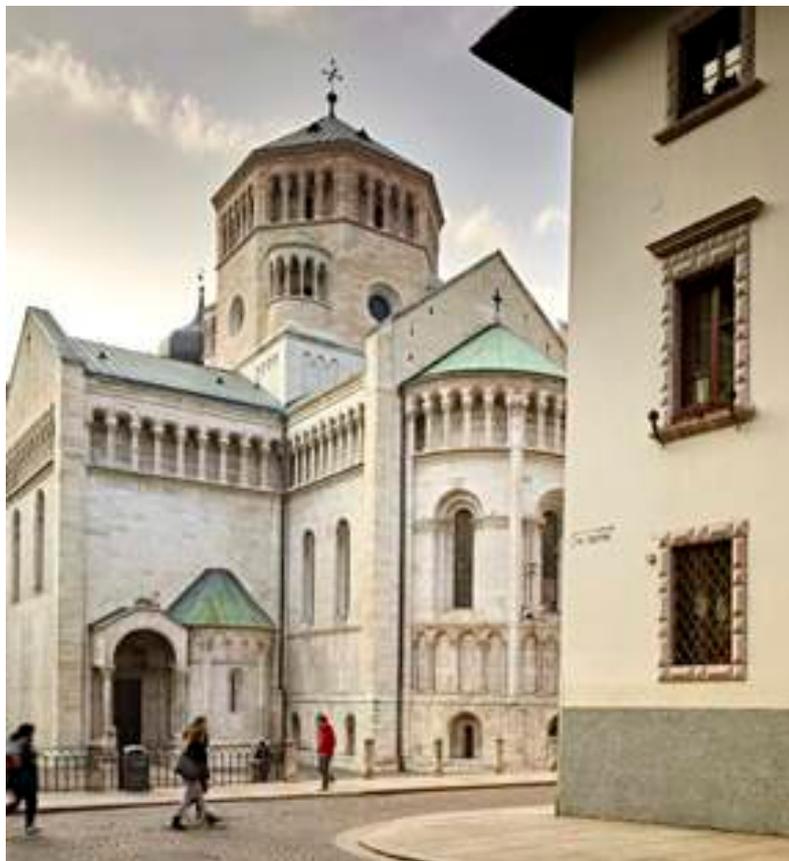
Le imposte hanno pesato per circa **4 milioni di euro** nel 2018, in aumento rispetto al 2017.



Si evidenzia che la voce "imposte e tasse" del Conto Economico non accoglie l'intero carico fiscale della Fondazione poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono che i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva siano contabilizzati al netto dell'imposta subita.

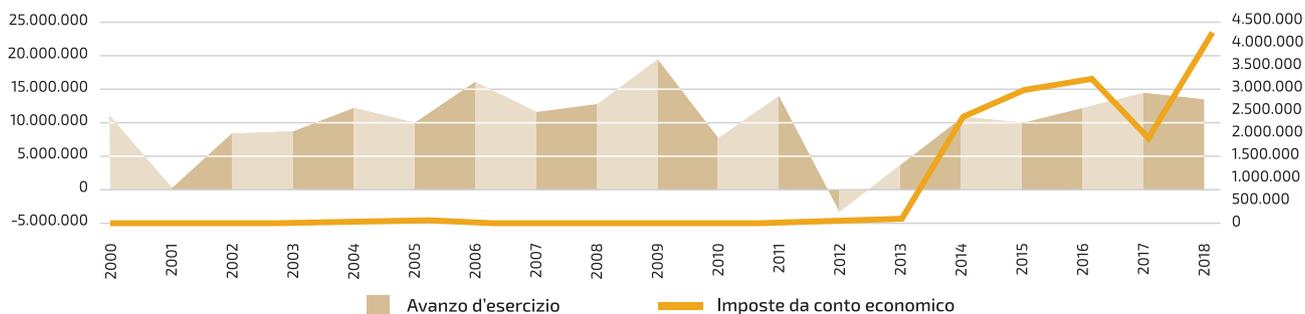
Il **carico fiscale complessivo** sostenuto dalla Fondazione per il 2018 è infatti pari a **6,65 milioni di euro**.

Conto Economico	2018
IRES	2.011.480
IRAP	
I.M.I.S.	41.371
Imposte di registro	2.700
Imposte di bollo	124.631
Imposta sostitutiva di affrancamento azioni	2.039.526
Tobin Tax	15.190
Altre	7.685
Imposte da Conto Economico	4.242.583
Imposte sul risultato gestioni patrimoniali	
Imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie	263.657
Imposte da crediti e disponibilità liquide	14.537
Imposte su plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	15.466
Imposte su plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.979.437
Imposte su dividendi EF immobilizzati	131.255
Imposte sostitutive capital gain su altri proventi finanziari	3.058
Carico effettivo fiscale	6.649.993



Si evidenzia come a partire **dal 2014**, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2015, che ha avuto effetti retroattivi dall'1/1/2014, l'**effetto fiscale** è considerevolmente aumentato ed è passato dal pesare mediamente 0,50% dell'avanzo d'esercizio, prima dell'approvazione della legge, a pesare mediamente **22,5%** dell'avanzo d'esercizio dal 2014 ad oggi, andando a ridurre sensibilmente le disponibilità per le erogazioni.

Nel grafico seguente il trend dell'avanzo di esercizio è raffigurato con l'area di colore arancione che fa riferimento alla scala a sinistra mentre il trend del carico fiscale è rappresentato dalla linea azzurra con scala di valori a destra. Appare quindi chiaro che il maggior carico fiscale degli anni dal 2014 in poi.



Partendo dal Risultato della Gestione Finanziaria netta di **25,7 milioni** di euro, evidenziato nel precedente paragrafo, e considerando i costi di struttura e le imposte pagate si ottiene un **avanzo di esercizio 2018 pari a 13,3 milioni** di euro, maggiore del 6,8% rispetto a quello del 2016 (12,4 milioni di euro) come da prospetto seguente.

	2016	2017	2018
Risultato Gestione finanziaria	18.178.425	22.700.767	25.693.768
Imposte	3.183.935	1.998.824	4.242.583
Risultato Gestione finanziaria netta	14.994.490	20.701.943	21.451.185
Costi struttura:	2.531.072	6.283.707	8.142.389
Costi di funzionamento	2.153.304	5.695.495	7.210.463
Compensi organi statutari	470.402	455.545	484.197
Personale	507.600	595.876	636.340
Consulenti e collaboratori	182.866	194.933	180.493
Ammortamenti	418.006	415.101	421.796
Accantonamenti	121.020	3.510.728	5.010.728
Altri oneri	453.410	523.312	476.909
Costi gestione del patrimonio	377.768	588.212	931.926
Servizi di gestione del patrimonio	350.313	504.488	679.733
Interessi passivi e altri oneri	13.506	4.125	3.330
Commissione di negoziazione	13.949	79.599	248.863
Avanzo	12.463.418	14.418.236	13.308.796

Nella tabella seguente si riporta la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2018, comparato con il 2016 e il 2017:

	2016	2017	2018
Avanzo	12.463.417	14.418.236	13.308.796
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.492.684	2.883.647	2.661.759
Erogazioni deliberate	6.060.689	4.850.034	5.068.790
Accantonamento al fondo per il volontariato	332.358	384.486	354.901
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.785.447	6.300.069	5.223.346
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	1.792.239		

Si evidenzia nel 2018 accantonamenti di **5,2 milioni di euro** ai fondi per l'attività d'istituto a sostegno di nuovi progetti, che si aggiungono agli accantonamenti di 6,3 milioni effettuati nel 2017.



INDICATORI GESTIONALI

Di seguito si riporta anche una comparazione degli indici gestionali previsti nelle indicazioni di ACRI.

Anno di riferimento	2016	2017	2018
INDICATORI DI REDDITIVITÀ			
Proventi netti/Patrimonio	2,93%	3,28%	4,15%
Proventi netti/Totale attivo	2,77%	3,08%	3,82%
Avanzo d'esercizio/Patrimonio	2,54%	2,91%	2,71%
INDICATORI DI EFFICIENZA			
Costi di funzionamento medi/Proventi totali netti medi	24,04%	16,96%	13,77%
Costi di funzionamento medi/Deliberato medio	29,84%	29,47%	28,81%
Costi di funzionamento/Patrimonio	0,39%	0,42%	0,42%
INDICATORI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE			
Deliberato/Patrimonio	1,46%	1,43%	1,54%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	1,53%	1,78%	1,66%

Il grafico seguente evidenzia come Fondazione dal 2016 al 2018 abbia saputo aumentare la **redditività** (asse orizzontale), l'**attività istituzionale** è rappresentata dalla dimensione della bolla.



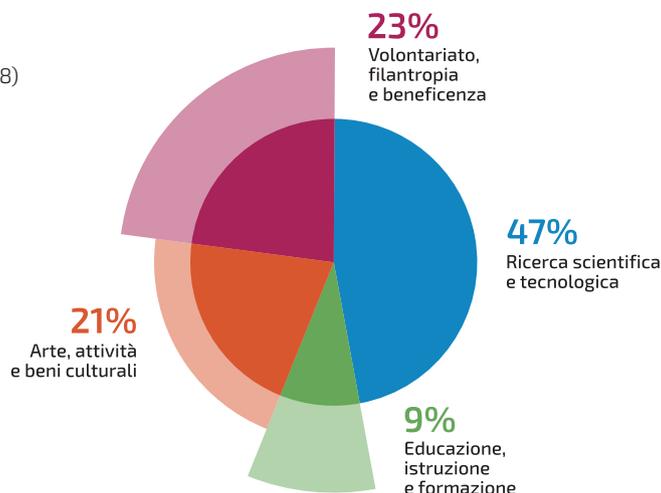
LE EROGAZIONI NEL 2018

Sintesi erogazioni
2018



Nel **2018** la Fondazione ha mantenuto il suo impegno verso la comunità trentina, garantendo un livello di erogazioni pari a circa **7,4 milioni di euro** comprensivi del credito d'imposta per il Fondo povertà educativa minorile. Sono stati pubblicati **22 bandi** e sono state promosse 19 iniziative di origine interna. Complessivamente sono state sostenute **195 realtà** che hanno realizzato **238 progetti** nei quattro settori di intervento. Tra i settori prevale quello della **ricerca scientifica** (circa 3,4 milioni di euro), seguito dalle risorse destinate al settore del **volontariato sociale** (più di 1,7 milioni di euro) e della cultura (più di 1,5 milioni di euro). Nel settore dell'**istruzione, educazione e formazione** sono stati stanziati 680 mila euro.

Distribuzione percentuale
delle erogazioni per settore (2018)



LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

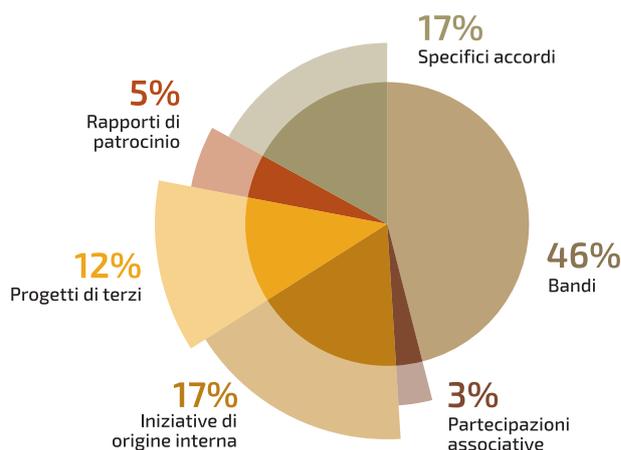
La Fondazione realizza la propria attività attraverso sei tipologie di intervento:

1. **INIZIATIVE DI ORIGINE INTERNA**, tra cui rientrano gli impegni diretti e le partecipazioni in imprese strumentali.
2. **PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE** in soggetti non profit.
3. **RAPPORTO DI PATROCINIO** di soggetti non profit con finalità coerenti con gli scopi della Fondazione.
4. **SPECIFICI ACCORDI O CONVENZIONI** tra cui rientrano gli impegni pluriennali della Fondazione per il sostegno di progetti di rilievo.
5. **BANDI** per il co-finanziamento, che garantiscono la selezione di iniziative in linea con le finalità previste nei settori di intervento e la valutazione comparata dei progetti presentati.
6. **PROGETTI PRESENTATI DA TERZI** sostenuti al di fuori dei bandi in quanto ritenuti di particolare rilevanza.

Distribuzione **progetti sostenuti**
per tipologia di intervento (2018)



Distribuzione **erogazioni**
per tipologia di intervento (2018)

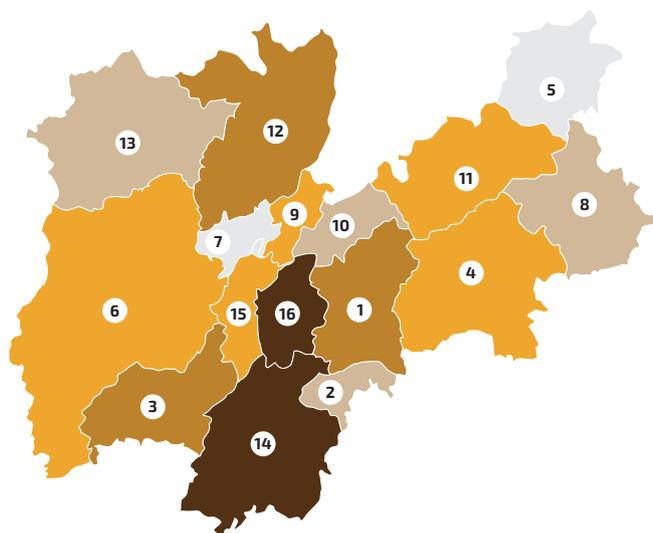


La maggioranza dei progetti sostenuti dalla Fondazione sono stati presentati tramite i bandi, mentre la distribuzione delle erogazioni vede un equilibrio tra i bandi e le altre tipologie di intervento.

LA DIFFUSIONE TERRITORIALE

LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel 2018 provengono da quasi tutte le Comunità di valle trentine: la maggioranza delle proposte proviene da organizzazioni che hanno sede nella Valle dell'Adige ed in Vallagarina, ma sono stati presentati numerosi progetti anche da altri territori come la Val di Non, l'Alto Garda e l'Alta Valsugana.

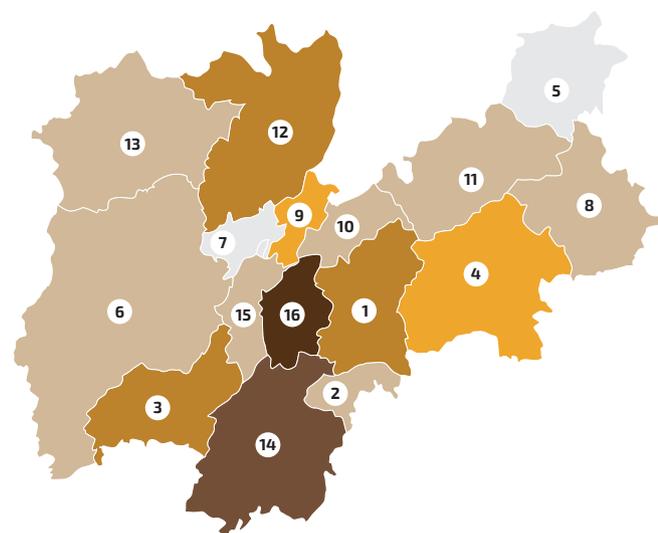


Comunità di Valle	Progetti pervenuti	%
1 Alta Valsugana e Bersntol	22	5,9%
2 Altipiani Cimbri	3	0,8%
3 Alto Garda e Ledro	17	4,5%
4 Bassa Valsugana e Tesino	8	2,1%
5 Comun de Fascia	0	0%
6 Giudicarie	7	1,9%
7 Paganella	0	0%
8 Primiero	3	0,8%
9 Rotaliana-Konigsberg	6	1,6%
10 Val di Cembra	2	0,5%
11 Val di Fiemme	6	1,6%
12 Val di Non	19	5,1%
13 Val di Sole	2	0,5%
14 Vallagarina	54	14,4%
15 Valle dei Laghi	10	2,7%
16 Valle dell'Adige	197	52,5%
Fuori provincia	19	5,1%
Totale	375	100%

I PROGETTI SOSTENUTI

La Fondazione ha sostenuto almeno un'iniziativa in quasi tutte le Comunità di valle trentine.

L'*indice di sostegno*, calcolato dal rapporto tra i progetti sostenuti e le richieste di contributo, è più alto per le Comunità di valle periferiche rispetto alla zona di Trento e Rovereto, dimostrando l'attenzione della Fondazione anche verso le zone della provincia più lontane dai grandi centri abitati.



Comunità di valle	Progetti pervenuti	Progetti sostenuti	Indice di sostegno (% sostenuti/ pervenuti)
1 Alta Valsugana e Bersntol	22	18	82%
2 Altipiani Cimbri	3	1	33%
3 Alto Garda e Ledro	17	11	65%
4 Bassa Valsugana e Tesino	8	7	88%
5 Comun de Fascia	0	0	0%
6 Giudicarie	7	3	43%
7 Paganella	0	0	0%
8 Primiero	3	1	33%
9 Rotaliana-Konigsberg	6	6	100%
10 Val di Cembra	2	1	50%
11 Val di Fiemme	6	4	67%
12 Val di Non	19	14	74%
13 Val di Sole	2	2	100%
14 Vallagarina	54	30	56%
15 Valle dei Laghi	10	5	50%
16 Valle dell'Adige	197	128	65%
Fuori provincia	19	7	37%
Totale	375	238	64%

LE REALTÀ COINVOLTE

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel 2018 la Fondazione ha sostenuto 18 progetti di ricerca nel *Bando per giovani ricercatori post-doc* e *Bando per progetti di ricerca e sviluppo economico*.



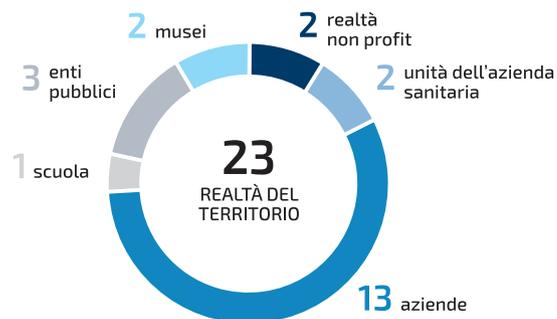
GIOVANI RICERCATORI



REALTÀ DI RICERCA



REALTÀ DEL TERRITORIO



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

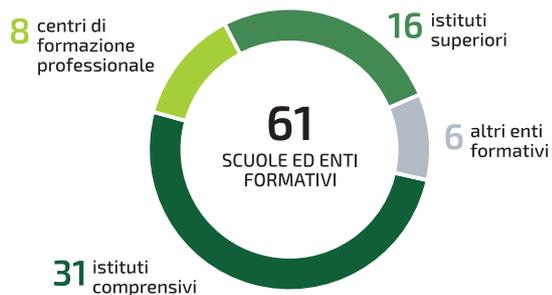
I 29 progetti sostenuti nei bandi promossi in questo settore hanno dato la possibilità a molti giovani trentini di frequentare attività formative a carattere internazionale, percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro e progetti innovativi e complementari all'offerta didattica.



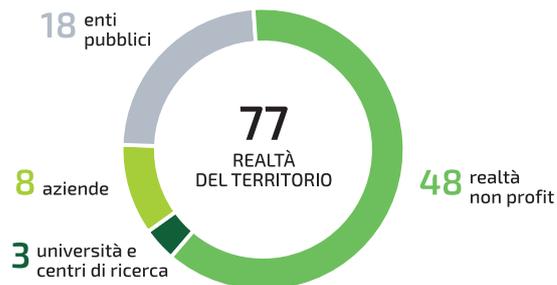
GIOVANI DESTINATARI



SCUOLE ED ENTI FORMATIVI



REALTÀ DEL TERRITORIO

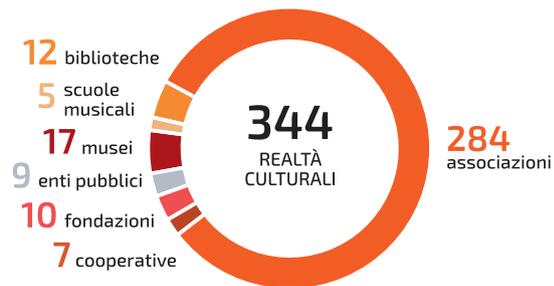


ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nei numerosi bandi promossi nel 2018 la Fondazione ha sostenuto 140 progetti culturali, permettendo a numerose realtà di sviluppare le proprie attività, incentivando la collaborazione e la contaminazione anche con altri ambiti di intervento.



REALTÀ CULTURALI



REALTÀ DEL TERRITORIO



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

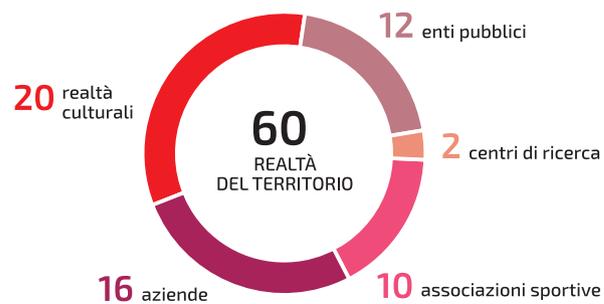
Nei 24 progetti sostenuti nel contesto dei bandi promossi in questo settore (*Bando welfare generativo, Bando povertà emergenti e Bando cultura e sport per il sociale*) sono coinvolte numerose realtà del welfare in collaborazione con enti attivi in diversi settori di intervento.



REALTÀ DEL WELFARE



REALTÀ DEL TERRITORIO



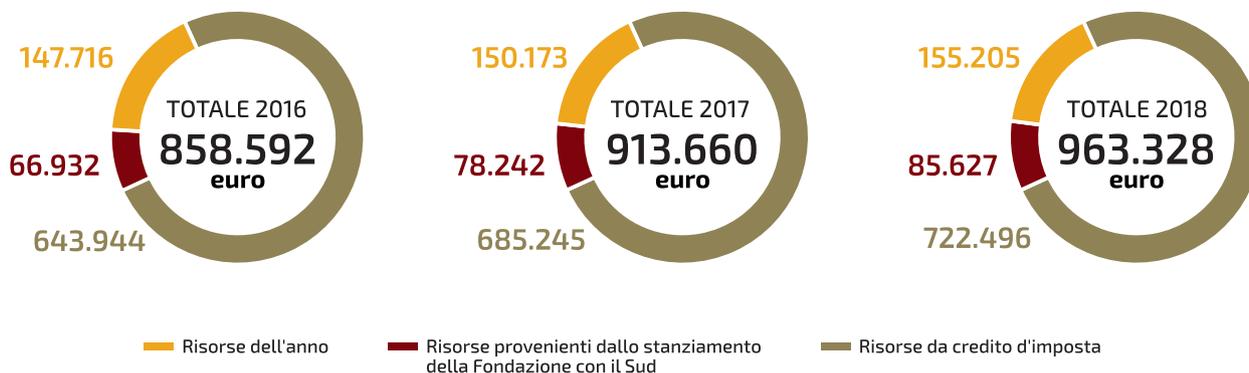
FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Le Fondazioni di origine bancaria e il Governo hanno siglato un'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016.

È stato firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che annualmente per gli anni 2016-2018, beneficiano di un credito d'imposta. Il fondo avrà una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata affidata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi.

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, nel triennio 2016-2018, ha versato i seguenti contributi:



I primi due bandi promossi dall'impresa sociale "Con i Bambini" – dedicati alla **prima infanzia** (0-6 anni) e all'**adolescenza** (11-17) – hanno già identificato i beneficiari dei progetti. A fine 2017 è stato pubblicato anche il terzo bando "**Bando Nuove Generazioni**", rivolto ai minori di età compresa tra 5-14 anni e nel corso del 2018 è stato invece pubblicato il bando "**Un passo avanti**".

LE GRANDI INTERVISTE

Nel corso del 2018 Fondazione Caritro ha deciso di proporre alla cittadinanza degli eventi gratuiti riguardanti temi rilevanti e di attualità, ripristinando l'appuntamento in formato talk-show, nato in occasione del suo 25° anniversario.

Gli incontri sono stati 4 e tutti ospitati nella cornice del Teatro Sociale, riscuotendo ogni volta più successo, anche in termini di target, abbracciando un pubblico più eterogeneo e soprattutto più giovane.



DOVE STIAMO ANDANDO. POLITICA ED ECONOMIA

30 gennaio 2018 al Teatro Sociale di Trento

A un mese dalle elezioni politiche e in piena campagna elettorale, questo evento ha offerto un'analisi della situazione italiana abbracciando il variegato punto di vista dei tre giornalisti.

OSPITI:

Sarina Biraghi
Editorialista de La Verità

Claudia Fusani
Giornalista

Marcello Sorgi
Editorialista de La Stampa

MODERATORE:

Paolo Del Debbio
Giornalista e conduttore televisivo



L'ITALIA DOPO LE ELEZIONI. LE GRANDI QUESTIONI SOCIALI: LAVORO E POVERTÀ

9 aprile 2018 al Teatro Sociale di Trento

Un appuntamento per fare luce sulla delicata situazione che attraversa il Paese, alle prese da un lato con le consultazioni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la formazione dell'esecutivo e dall'altro con grandi questioni sociali, su tutte occupazione e povertà, che il nuovo esecutivo – di qualsiasi schieramento sia – sarà chiamato ad affrontare e risolvere.

OSPITI:

Vittoriana Abate
Porta a Porta Rai 1

Annalisa Chirico
Giornalista e scrittrice

Peter Gomez
Direttore de Il Fatto Quotidiano.it

Maria Antonietta Spadorcia
Giornalista TG2

MODERATORE:

Paolo Del Debbio
Giornalista e conduttore televisivo



ITALIA: SI PUO' VERAMENTE PARLARE DI RIPRESA? QUALI STRUMENTI PER IL FUTURO

1 ottobre 2018 al Teatro Sociale di Trento

Un incontro per provare a mettere in ordine le svariate informazioni che giungono dai media. Gli ospiti sul palco hanno condiviso con il pubblico in sala il loro punto di vista su come affrontare e vivere questo momento storico, caratterizzato da grandi interrogativi.

OSPITI:

Roberto Nicastro
Advisor Europa per Cerberus Italia

Giulio Sapelli
*Editorialista de Il Messaggero
ed economista*

Massimo Tononi
Presidente di Cassa Depositi e Prestiti

MODERATORE:

Maria Concetta Mattei
Giornalista RAI



DIRITTI UMANI O DIRITTI + UMANI?

10 dicembre 2018 al Teatro Sociale di Trento

Una serata all'insegna dell'umanità declinata al futuro e dell'azione comune e solidale che ognuno di noi è tenuto a fare per tutelare e difendere i diritti umani universali che, soprattutto oggi, vengono messi in discussione. Il tema dell'evento rientra nel progetto annuale del Sistema Bibliotecario Trentino della Provincia autonoma di Trento "DirittiDoveri".

OSPITI:

On. Elly Schlein

Europarlamentare e relatrice per il gruppo S&D della riforma del regolamento di Dublino

Kristina Touzenis

Capo divisione diritto internazionale sulla migrazione OIM

Oliviero Toscani

Fotografo

MODERATORE:

Gad Lerner

Giornalista e saggista



COME ERAVAMO, COME SIAMO E COME SAREMO

Dalle casse di risparmio di Trento e Rovereto a Fondazione CARITRO

Un percorso espositivo per scoprire le origini di Fondazione Caritro, la sua storia e il patrimonio che mette a disposizione per il territorio trentino.

In occasione del 1° Ottobre, la Giornata Europea dedicata alle Fondazioni, Fondazione Caritro ha deciso di inaugurare un percorso espositivo alla scoperta delle proprie origini bancarie, con l'obiettivo di narrare la storia della Cassa di risparmio e di mostrare le attività e le aree di investimento dell'attuale Fondazione. L'obiettivo di questa mostra era di mettere in luce l'impegno profuso dalla Cassa di risparmio nei confronti della collettività e del territorio, attraverso documenti, lettere, fotografie e racconti in prima persona, realizzati grazie

al contributo di ex-dipendenti e ex-dirigenti, che hanno acconsentito a rilasciare delle interviste, che sono state poi tramutate e montate in video pillole narrative. Grazie alla collaborazione con l'Archivio Provinciale di Trento – Soprintendenza per i Beni Culturali, è stato possibile studiare e analizzare i documenti del Fondo Carit, Cariro e Caritro, ricostruendo la storia filantropica delle due Casse di Risparmio (Trento e Rovereto), per scoprire un racconto che non è solo economico e finanziario, ma anche culturale, sociale, politico.



TRENTO

29 settembre / 14 ottobre 2018

ore 10.00 / 18.00

PALAZZO CALEPINI, VIA GARIBALDI 33

PERCORSO ESPOSITIVO E
SELEZIONE OPERE D'ARTE '900

INGRESSO LIBERO

COME ERAVAMO,
COME SIAMO
E COME SAREMO

Dalle Casse di Risparmio di Trento e Rovereto
alla Fondazione Caritro

FONDAZIONE
CARITRO
L'UNIONE DI TRENTO E ROVERETO

con la collaborazione di

ARCHIVIO PROVINCIALE DI TRENTO
MUSEO ALFONSO CAFFARELLI

ROVERETO

20 ottobre / 4 novembre 2018

ore 10.00 / 18.00

PALAZZO DEL BENE, PIAZZA ROSMINI 5

PERCORSO ESPOSITIVO E
SELEZIONE OPERE D'ARTE '900

INGRESSO LIBERO



Il filo conduttore del percorso espositivo sono dunque le erogazioni non gli investimenti, i bisogni delle persone non gli interessi dei loro libretti al risparmio. Il punto di vista sono le scelte filantropiche delle due Casse e le storie di chi da esse ha ricevuto aiuto. Per fare ricerca, costruire scuole e chiese, organizzare manifestazioni sportive e artistiche, coltivare la terra e sistemare rifugi. Nello specifico le sezioni in cui si è concentrata la ricerca sono: la scuola, le grandi opere, lo sport, la cultura, la ricerca, la piccola beneficenza. In queste prime forme di intervento è possibile riconoscere le radici e i valori della Fondazione Caritro e dei suoi quattro attuali ambiti d'intervento: la ricerca, l'istruzione, la cultura, il volontariato.

Parlando di cultura, non si può scindere dal tema dell'arte, a cui abbiamo dedicato un piccolo appendice finale, offrendo una piccola, ma preziosa, selezione di opere d'arte, appartenente alla Collezione della Fondazione, che intende riflettere proprio la situazione culturale e artistica del Novecento italiano. Fondazione infatti, attraverso l'acquisto di opere, ha sostenuto l'arte e i giovani artisti, concorrendo alla maturazione culturale e sociale del territorio trentino. A oggi vanta un patrimonio di circa 300 opere, tra queste anche la famosa Venere che scherza con le colombe di Francesco Hayez, esposta

nella collezione permanente del Mart di Rovereto, con cui stiamo progettando nuove collaborazioni future.

Il percorso espositivo è stato proposto in entrambe le sedi della Fondazione, a Trento presso Palazzo Calepini dal 29 settembre al 14 ottobre, e a Rovereto al primo piano di Palazzo del Bene, dal 20 ottobre al 4 novembre, per un totale di 32 giorni di manifestazione e 2 inaugurazioni. L'affluenza è stata particolarmente alta, poichè si sono registrate 1.180 presenze totali, 843 firme sul libro presenze di cui 50 dediche e consigli, inoltre si sono sviluppate 107 interazioni tramite post-it, raccolti a fine percorso espositivo su di una parete dedicata.

Il percorso espositivo è stato inoltre arricchito con progetti laboratoriali ad hoc incentrati sul tema economico, realizzati grazie alla nuova collaborazione con il Gruppo Pleiadi, che sono riusciti ad sensibilizzare e formare gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo e Secondo grado. Anche qui la risposta territoriale è stata molto positiva, infatti si sono realizzati 3 incontri della durata di 90-120 minuti ciascuno, per 49 alunni delle classi 2° dell'Istituto Comprensivo di Rovereto Nord e 80 studenti (48 classe 3°, 17 classe 4° e 15 classe 5°) dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico ITET e Fontana.

ALCUNI PROGETTI SOSTENUTI



ALFA-PINENE



Innovazione del processo di produzione di pavimento in legno per la massimizzazione della salubrità e del benessere abitativo

Può un pavimento in legno generare benessere nelle persone? A questo interrogativo ha cercato di dare risposta il progetto Alfa-pinene - sostenuto da Fondazione Caritro, D.K.Z. SRL, e CNR-IVALSA, l'ente di ricerca italiano per la ricerca sul legno e prodotti a base di legno - con lo scopo di dimostrare con rigorosa metodologia scientifica l'assenza di composti nocivi nei pavimenti in legno Fiemme 3000. Siamo partiti da una fase iniziale conoscitiva del processo industriale di lavorazione dei pavimenti in legno, il campionamento dei pavimenti e dei prodotti di finitura (oli, tinte). Poi abbiamo proseguito con numerose analisi effettuate sulle materie prime, sui

prodotti finiti e negli ambienti di lavoro. Abbiamo persino misurato l'aria in foreste incontaminate delle Dolomiti, in modo da poterla comparare con quella respirata in una casa dove è presente un pavimento Fiemme 3000. Come risultato abbiamo ottenuto una mappatura approfondita delle sostanze ad effetto positivo e verificato l'assenza di quelle ad effetto negativo sulla salute, a tutto vantaggio dei clienti dei pavimenti in legno Fiemme 3000. Il processo produttivo è stato infine ottimizzato in modo da garantire la massimizzazione delle sostanze ad effetto positivo e l'assenza di quelle ad effetto negativo.



FESTIVAL METEOROLOGIA



Un festival che affronta uno dei temi più attuali di sempre: la meteorologia.

La meteorologia è una scienza che suscita interesse in tutti, aiuta a capire l'ambiente che ci circonda e a rispettarlo, unisce e mette in connessione ambiti diversi della nostra vita e della società in cui viviamo. Dall'agricoltura al turismo, dalla sicurezza allo sport, dalla tutela della biodiversità alla progettazione delle infrastrutture: uno sguardo al cielo, quotidiano, sempre più preciso e competente oggi non può mancare. In questo contesto il Festival è diventato un punto di ritrovo, multidisciplinare e autorevole, aperto a tutti, non solo agli addetti ai lavori. Il Festival è un'occasione di incontro e collaborazione tra molte realtà, tra cui l'Università di Trento svolge una funzione di raccordo e

di stimolo, perché considera la meteorologia un settore strategico, sia per la sua rilevanza tecnico-scientifica, sia per le implicazioni del sapere meteorologico in numerosi ambiti socio-economici. La sfida legata allo sviluppo della Meteorologia ambientale a Trento continuerà nei prossimi anni grazie al supporto della Provincia autonoma di Trento, con il reclutamento di personale sui settori più specificamente vocati all'ambito dell'atmosfera e delle sue applicazioni.

Ogni anno il programma si arricchisce di nuove iniziative e si sforza di soddisfare le aspettative di nuovi settori interessati alla meteorologia.

4
edizioni

**CONVENZIONE
CON UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

PROMOTORE
Università di Trento

PARTNER
Comune di Rovereto
Trentino Sviluppo

Fondazione Museo
Civico di Rovereto


Dino Zardi

TRENTINCLA



Gli effetti della dieta sul contenuto di acidi linoleici coniugati (CLA) nei prodotti caseari trentini.

La pratica dell'alpeggio migliora il microbiota di latte e formaggio in quanto consente di aumentare le specie "probiotiche" utili a mantenere in salute il nostro intestino. E' quanto emerge dal progetto TrentinCla coordinato dalla Fondazione Edmund Mach e sostenuto dalla Fondazione Caritro che ha analizzato 180 campioni di latte, ruminante e formaggio nell'ambito attività di ricerca svolta tra Malga Juribello e i laboratori del campus di San Michele all'Adige. Lo scopo del progetto è valutare l'influenza dell'alpeggio sul formaggio e comprendere come questa pratica tradizionale possa aumentare il livello di produzione di acidi linoleici coniugati (CLA) nel latte. Nel corso di questo progetto sono stati analizzati due gruppi di vacche Brown Swiss, allevate in stalla: il primo gruppo è stato trasferito da luglio a settembre a Malga Juribello, mentre il secondo è rimasto nella stalla permanente a valle. Ogni mese, da giugno a ottobre, sono stati prelevati campioni di latte e ruminante individuale per un totale di 120 campioni, e sono

stati prodotti in laboratorio all'università di Padova 60 formagge.

Dal progetto è emerso un quadro dell'ecologia microbica del latte influenzato in maniera positiva dall'alpeggio. Infatti, si è visto che durante l'alpeggio il latte è caratterizzato da una flora costituita principalmente da batteri desiderati per le loro buone proprietà tecnologiche casearie; inoltre erano presenti molte specie batteriche note come probiotiche che potrebbero avere interessanti proprietà salutistiche, tra cui la capacità di produrre CLA (acido linoleico coniugato) e la stimolazione del sistema immunitario. In particolare alcune di queste specie riuscivano a sopravvivere al processo di caseificazione e venivano ritrovate nel formaggio anche dopo 3 mesi di stagionatura. Quindi la pratica dell'alpeggio è da valorizzare e tutelare poiché permette di ottenere una materia prima di qualità che può mantenere le sue prerogative anche dopo la caseificazione.



180

campioni analizzati di latte,
ruminante e formaggio



BANDO POST-DOC

**PROMOTORE
ENTE OSPITANTE**
Fondazione Edmund Mach

PARTNER
Consorzio dei Caseifici
Sociali Trentini

Università di Padova -
Dipartimento di Agronomia



Ilaria Carafa

ENACTUS ITALIA



Un'esperienza universitaria nazionale ed internazionale.

Enactus è un'organizzazione internazionale attiva in 37 paesi che vuole mettere in relazione studenti universitari, accademici e business leaders, attraverso progetti imprenditoriali basati sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un network attivo da 40 anni che coinvolge 1.700 università, con i rispettivi 70.500 studenti impegnati nella realizzazione di 4.900 progetti che generano annualmente un forte impatto su più di 1.950.000 vite.

La Mission di Enactus è chiara e semplice: investire nei giovani talenti che si impegnano nella realizzazione di progetti imprenditoriali volti a generare impatti misurabili nella comunità. I progetti e le imprese sociali di Enactus consentono di trasformare opportunità in realtà, creando un futuro sostenibile per le persone stesse e per le comunità di riferimento.

Al termine di ogni anno accademico, ogni paese Enactus organizza una competizione nazionale dove un panel di giudici provenienti dal mondo del business valuta i progetti presentati per individuare il team che

rappresenterà l'Italia alla competizione mondiale, che nel 2019 si terrà in Silicon Valley dal 16 al 18 settembre. In questa occasione tutti i team campioni nazionali si confronteranno sul palco raccontando come l'azione imprenditoriale e la condivisione dell'innovazione stiano trasformando la società in cui viviamo con l'obiettivo di creare un futuro migliore.

Enactus Italia nasce alla fine del 2016 per volontà dei soci fondatori e delle società che investono nel programma di formazione dedicato agli universitari. In tre anni di attività è arrivata a coinvolgere 14 università italiane: Università degli Studi di Trento, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università del Piemonte Orientale, Università degli Studi dell'Insubria, John Cabot University, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Verona, Università Politecnica delle Marche, Business School ESCP Europe, Università Bocconi di Milano, Università Statale di Milano, Università di Udine, Università di Modena - Reggio Emilia e Università Cà Foscari di Venezia.



2

edizioni

14

università coinvolte



INIZIATIVA PROPRIA

+120

studenti coinvolti

PROMOTORE

Fondazione Caritro

PARTNER

Fondazione Trentino Università Carlisle

KPMG

Microsoft

Clevertch

Randstad

Dana

Fondazione Cariverona



Marta Bertolai

I MIEI FUTURI IN VALLE AL 2035



Un progetto educativo sperimentale per l'orientamento attraverso competenze di pensiero sistemico e di futuro.

All'età di 13-14 anni i ragazzi devono prendere decisioni che avranno conseguenze per la loro vita e la loro realizzazione professionale, ma non solo. A questa età i giovani cominciano a farsi una propria idea sul funzionamento del mondo in cui sono immersi, costruendo una propria comprensione delle dinamiche sociali, economiche, politiche, ambientali. Imparare a utilizzare il futuro nel presente è una modalità innovativa e soprattutto incoraggiante per le nuove generazioni per riuscire a seguire le proprie aspirazioni con creatività e fantasia, fornendo loro la fiducia necessaria a progettare le proprie scelte di vita. Condurre i ragazzi a riflettere sul loro futuro e su quello del territorio in cui vivono, entrando direttamente in contatto con la realtà lavorativa, le

aziende e le istituzioni locali, ha permesso di iniziare a ragionare sui loro futuri possibili e a distinguerli da quelli non autentici.

Il 2035 è un futuro ormai prossimo, non un tempo lontano. Gli studenti delle classi terze di due Istituti Comprensivi - Strigno, Tesino e Valle dei Laghi - sono stati impegnati ad immaginare e riflettere sulle prospettive future della vita nelle valli di montagna. Un futuro non solo desiderabile, ma anche realizzabile. Il system thinking ha permesso loro di concretizzare i loro sogni e mostrare loro la via per raggiungerli. Il progetto ha permesso di valutare le opportunità presenti sul territorio, le criticità e le possibilità che si possono prospettare attraverso attività basate sull'osservazione e sul pensiero sistemico.



ARTBUS



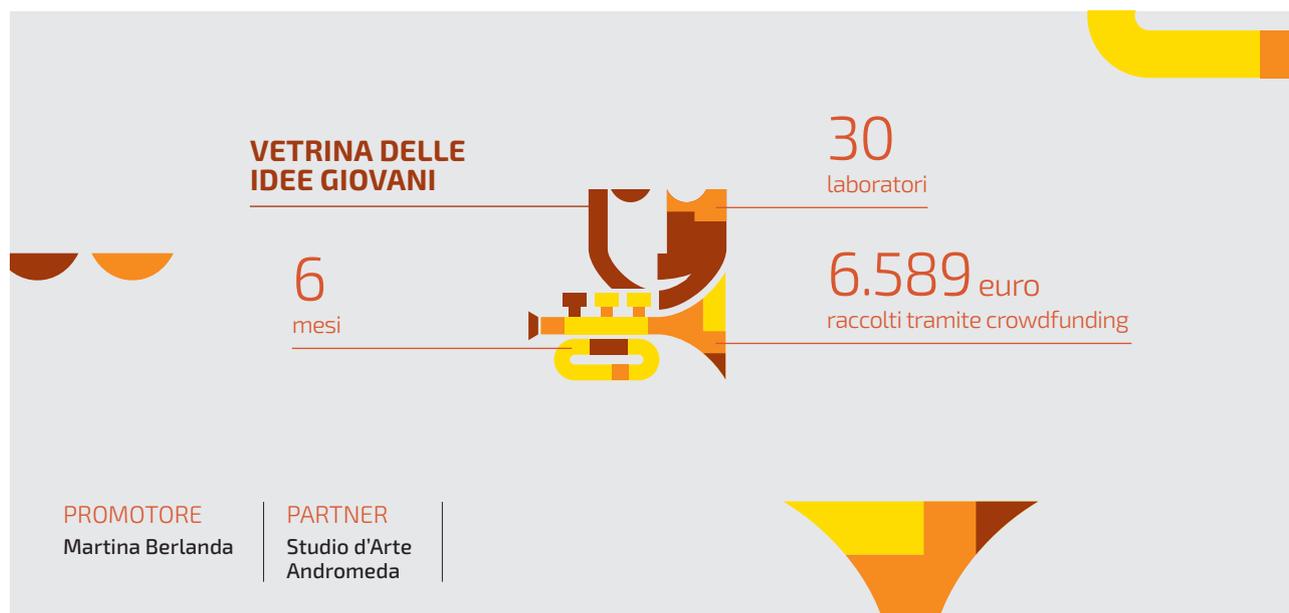
Un pulmino a misura di bambino, dove la parola d'ordine è creatività e tanti tanti colori.

ArtBus nasce dal desiderio di rendere l'arte e la creatività accessibile ai bambini.

Lo scopo del progetto è di portare l'arte direttamente a loro, nei posti che amano di più, nei posti vivi della città e dei paesi del Trentino, con il duplice obiettivo di valorizzare questi luoghi e renderli vivi attraverso un intrattenimento giocoso e artistico.

ArtBus è uno pulmino un po' particolare. Non porta i bambini a scuola ma fa tappa in spazi a loro cari come i parchi del Trentino con un unico obiettivo, quello di avvicinarli – attraverso laboratori itineranti – al mondo dell'arte e della creatività. Un'idea, quella di Martina

Berlanda e dello Studio d'Arte Andromeda, sostenuta da Fondazione Caritro e oggetto di una campagna di crowdfunding nell'ambito della Vetrina delle Idee, contenitore che permette di sviluppare e condividere iniziative sperimentali ed innovative e di raccogliere, grazie ad un sito internet dedicato, i fondi per realizzarle. Le risorse raccolte sono state utilizzate per convertire un vecchio pulmino in un atelier creativo e itinerante in cui trovano spazio laboratori per bambini dai 4 ai 12 anni, ma anche attività rivolte ai loro genitori e progetti in collaborazione con realtà di volontariato impegnate nei campi educativo, didattico, sociale ed ecologico.



FESTIVAL CONTAVALLE



Un festival di teatro partecipato che coinvolge residenti e turisti della Val di Cembra.



Contavalle è un festival che nasce per creare connessioni e occasioni di dialogo con quelle realtà che fanno del teatro, del racconto e dell'arte in genere strumenti per lottare contro il dissolvimento della propria comunità paesana. La rete di associazioni e paesi che Contavalle si propone di tessere, oltre a rappresentare un'occasione rara di confronto e scambio fra le esperienze e i metodi del teatro povero, civile, partecipato e dell'auto-dramma, offrirà a tutti i partecipanti importanti occasioni di riflessione sull'Italia dei piccoli centri, sulle loro strategie di resilienza, sulle buone pratiche legate alla gestione della loro cultura e della loro economia.

Quando si parla di Contavalle è bene precisare che non si tratta solo di un festival, ma molto di più. Si tratta di un progetto culturale che riprende e amplia alcuni percorsi attivati da anni nel territorio dell'alta val di Cembra, in particolare nel comune di Altavalle, nato dalla fusione tra i paesi di Grauno, Grumes, Faver e Valda. È uno strumento offerto alla società civile per creare occasioni di confronto pubblico e discutere attivamente delle necessità riguardanti i piccoli centri di montagna. Un confronto che prende vita nelle forme del teatro partecipato, civile e di comunità.



FUCINA ARTE SELLA



Concerti musicali di alto profilo nel contesto del percorso espositivo di Arte Sella.

Fucina Arte Sella intende dare voce ad un dialogo sempre più generativo e articolato tra la musica classica e altre voci del mondo della cultura, intesa nella sua accezione più ampia.

Questo progetto non è un mero confronto tra gli artisti, ma anche con i partecipanti agli eventi, in una forma dialogica capace di stimolare i presenti e di renderli co-protagonisti. Fucina Verde ha celebrato l'arrivo dell'estate e il 2 giugno 2018 a Malga Costa, Marco Albonetti trio (Marco Albonetti - sax soprano e baritono, Aya Shimura - violoncello e Virgilio Monti - contrabbasso) e Pablo Ziegler (piano) si sono uniti per un tour europeo.

Il 29 ottobre dello stesso anno, anche Arte Sella è stata colpita dalla violenza del maltempo: il Percorso ArteNatura è stato completamente distrutto, così come il giardino di Villa Strobele con i suoi alberi secolari. Moltissime opere sono andate perdute. Grazie

all'interesse di molti privati e di molte aziende è stato aperto un conto corrente dedicato alla raccolta fondi, e il pubblico, in alcune occasioni, ha già potuto partecipare in forma attiva dando il proprio contributo. La Fucina Bianca di Arte Sella si è rivestita così di un significato nuovo: l'appuntamento annuale e intimo con la fine dell'anno solare si fa celebrazione del riposo che segue la furia del vento, riflessione sulla potenza che la Natura. Il curatore delle Fucine Arte Sella, Mario Brunello, ha dunque ideato un concerto in cui la tradizione canora trentina potesse dialogare con la musica del nostro tempo, invitando Gabriele Mirabassi, clarinettista, ma anche compositore duttile e versatile, ad elaborare e armonizzare alcuni dei più celebri canti di montagna della tradizione trentina, interpretati dal Coro Valsella, insieme alla voce di Cristina Renzetti, la chitarra di Roberto Taufic e il violoncello di Mario Brunello.

BANDO ANNUALE CULTURA

<p>PROMOTORE Associazione Arte Sella</p>	<p>PARTNER Centro Servizi Culturali Santa Chiara</p>	<p> Giacomo Bianchi</p>
---	---	--

FONDAZIONE HOSPICE CIMA VERDE

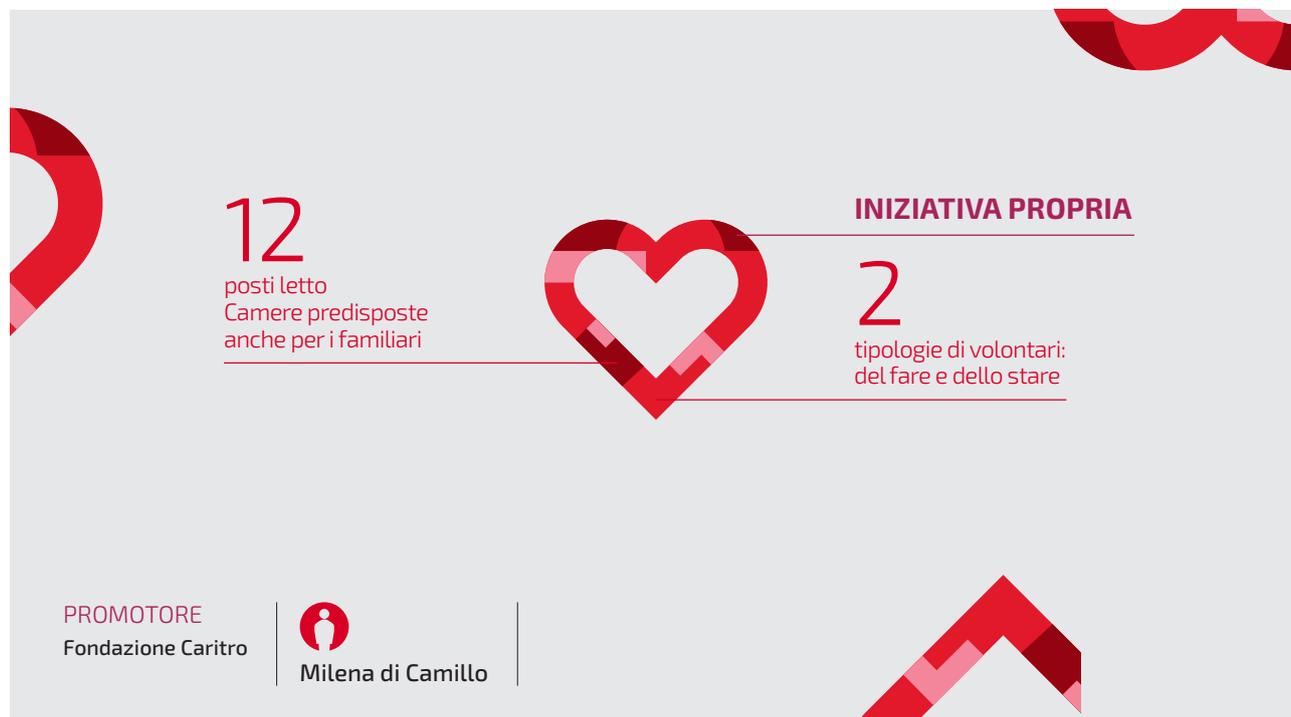


Una casa per periodi di sollievo e supporto per ospiti e famiglie.

L'*hospice* è un luogo intermedio tra casa e ospedale per le persone malate e per i loro familiari, dove è prevista una continua assistenza di operatori sanitari e volontari preparati e sensibili. Quando l'assistenza a domicilio non è possibile, questa soluzione può garantire il giusto supporto medico e psicologico alle persone che vivono le difficoltà della malattia.

L'inaugurazione della struttura è stato un traguardo importante raggiunto grazie alla collaborazione tra

una rete di soggetti che si sono attivati per garantire al territorio trentino un servizio innovativo. Tra i partner che hanno collaborato al progetto: Patrimonio Trentino Spa, Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino, il Papavero di Bolzano, la Fondazione Pezcoller, l'associazione Vivere in Hospice, Apan (associazione provinciale Amici Nefrologia), sezione trentina della Lilt (Lega italiana per la Lotta ai Tumori).



MENSA DELLA PROVVIDENZA



Distribuzione di pasti per persone senza fissa dimora o con problemi economici.

Questo progetto, lo dice la parola stessa, ha l'obiettivo principe di distribuire il pasto (solitamente la cena) a tutte le persone in difficoltà economica e che per svariate ragioni non riescono a permettersi un piatto caldo. Presso il Convento S. Croce alla Spalliera dei Padri Cappuccini, le attività che si svolgono sono molteplici: dalla raccolta di prodotti alimentari presso i vari enti, da poter poi cucinare nel primo pomeriggio. Sono infatti 3 i cuochi volontari che dalle ore 14:30 iniziano a preparare la cena, per essere raggiunti da altri volontari, che predispongono le tavole

e tutto l'occorrente per poter servire gli ospiti. La mensa apre alle ore 17:45 e la somministrazione termine per le ore 18:30. Dopo quest'orario i volontari si fermano per la pulizia degli spazi comuni e della cucina.

Durante la cena, è possibile che gli ospiti chiedano un'ulteriore aiuto per l'acquisto di medicinali, sacchi a pelo, coperte e vestiario, a seconda del periodo dell'anno in cui ci si trovi. Inoltre tra le attività della Mensa della provvidenza vi è la distribuzione, 4 volte al mese, di nr. 2 pacchi viveri a testa per ca. 180 nuclei famigliari.

100
Volontari all'anno

BANDO POVERTÀ EMERGENTI

PROMOTORE Convento Cappuccini S. Croce	BENEFICIARI trentini italiani stranieri (europei e non)
--	--



SEDE DI TRENTO

Palazzo Calepini
Via Calepina 1
38122 Trento

SEDE DI ROVERETO

Palazzo Del Bene
Piazza Rosmini 5
38068 Rovereto

www.fondazionecaritro.it